

Registro delle Imprese
Archivio nazionale documenti

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di PALERMO

Dati di identificazione della richiesta

Utente : EPA0005
Annotazione : MEDITERRANEA ENGINEERING SRL
Data richiesta : 06/06/2016
Oggetto della richiesta:
Tutto il documento
Tot. Pag. richiesta : 33

Informazioni di riferimento della pratica

Codice fiscale : 04502560826
CCIAA/Numero Rea : PA/000200820
Denominazione : MEDITERRANEA ENGINEERING SRL
Data pratica : 14/12/2007
Protocollo : PA/RI/PRA/2007/000037034

Informazioni di riferimento del/i documento/i richiesti

Data Documento : 21/11/2007
Atto : MODIFICHE ATTO COSTITUTIVO (SOC DI CAPITALI E COOPERATIVE)

Dati dei firmatari dei tipi documento richiesti

Tipo documento : VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Nome : GUENDA
Cognome : LA ROSA
Codice fiscale : LRSGND67H70G273E
Ente Certificatore : Consiglio Nazionale del Notariato - Servizio Firma
Digital
N. Serie Certif. : 191491:4319:3
Data verifica : 09/01/2008
Data scadenza : 15/11/2008
Nome documento : 001_verbale_assemblea_straordinaria.pdf
Nome file originale: PA.186437.T11892.M07C13J3646.C13J3646.001.PDF.P7M

Palermo, 06/06/2016



N. 11.960 di repertorio N. 1.553 di raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette (2007)

il giorno ventuno del mese di novembre (21/11/2007)

alle ore dieci e trenta minuti

in Palermo, via Libertà n.102.

Innanzi a me Dott.ssa Guenda La Rosa, Notaio in Ciminna,
iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Palermo,

E' PRESENTE

ORLANDO ANTONINO nato a Palermo il 28 settembre 1947, il quale
interviene al presente atto nella qualità di Presidente del
Consiglio di Amministrazione della Società "MEDITERRANEA
ENGINEERING SRL" con sede in Palermo via Giuseppe Sciuti n.
140, ove è domiciliato per la carica, capitale sociale euro
43.860,00, interamente versato, avente codice fiscale e numero
di iscrizione al Registro delle Imprese di Palermo 04502560826.
Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono
certo, mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora sono
convenuti i soci della predetta società per riunirsi in
assemblea per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Ampliamento dell'oggetto sociale;
- 2) Adeguamento dello Statuto sociale.

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 9 dello statuto, il richiedente signor Orlando Antonino, nella qualità, il quale constata e mi chiede di far constare:

- che è presente l'intero capitale sociale rappresentato dai signori Di Fisco Giovanni e Ferrara Salvatore.
- che è presente il Presidente del Consiglio di Amministrazione, carica ricoperta dallo stesso richiedente;
- che, ai sensi dell'art. 2479 bis c.c., sono stati informato tutti i membri del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita e validamente deliberante sugli argomenti posti all'ordine del giorno, sul quale tutti i presenti si dichiarano sufficientemente informati.

Aperta la seduta, il Presidente espone all'assemblea la necessità di adeguare lo statuto alle norme obbligatorie conseguenti alla riforma societaria giusta D.Lgs n.6/2003.

Prosegue inoltre spiegando le motivazioni che inducono ad operare un ampliamento dell'oggetto sociale attraverso la specifica, a titolo esemplificativo, di tutte le attività che la stessa società potrà compiere e spiega infine l'opportunità di procedere alle suddette modifiche mediante l'adozione di un nuovo statuto ad integrale sostituzione del vecchio.

L'assemblea, pertanto, udita la relazione del Presidente, all'unanimità

DELIBERA

di ampliare l'oggetto sociale e di adottare un nuovo testo di statuto che risulti adeguato alle nuove normative societarie.

Il comparente, mi consegna pertanto il testo integrale del nuovo Statuto testo che allego al presente atto sotto la lettera "A" previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente scioglie l'assemblea alle ore dodici e venti minuti.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto da persona di mia fiducia e da me su un foglio del quale occupa tre pagine sin qui e da me letto, unitamente all'allegato, al comparente che lo approva e sottoscrive alle ore dodici e trenta minuti.

Firmato: Antonino Orlando - Guenda La Rosa Notaio.

Allegato A: **Statuto**

ARTICOLO 1 – DENOMINAZIONE SOCIALE

1.1 La società è una società di ingegneria a responsabilità limitata denominata

"MEDITERRANEA ENGINEERING S.R.L."

ARTICOLO 2 – SEDE LEGALE E SEDI SECONDARIE

2.1 La Società ha sede legale nel Comune di Palermo.

2.2 L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative (per esempio sedi secondarie, succursali, filiali o uffici amministrativi senza stabile

rappresentanza, agenzie ed uffici di vendita), oppure di trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune sopra indicato all'articolo 2.1.

Spetta invece ai soci il trasferimento della sede legale in Comune diverso da quello sopra indicato

ARTICOLO 3 – DURATA DELLA SOCIETÀ

3.1 La Società ha durata sino al 31 dicembre 2100 salvo proroga o anticipato scioglimento nelle forme di legge.

3.2 Ogni socio potrà recedere dalla società, secondo le modalità previste dal successivo articolo 11, dando un preavviso di un anno.

ARTICOLO 4 – OGGETTO SOCIALE

4.1 La Società ha per oggetto la prestazione di servizi multidisciplinari attinenti l'architettura e l'ingegneria, l'urbanistica e la paesaggistica, la consulenza scientifica e tecnica, la sperimentazione e l'analisi tecnica e la consulenza gestionale di cui alla categoria n. 11 n. 865 e 866 di rif. C.P.C., e alla cat. 12 n. 867 di rif. C.P.C dell'allegato II A al D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss. modifiche ed integrazioni.

A puro titolo esemplificativo si riportano le principali attività oggetto dei suddetti servizi: studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni, direzione dei lavori, valutazioni di impatto ambientale.

Le prestazioni comprese nell'ambito di cui alla categoria 12, anche se non in termini esaustivi, potranno riguardare: analisi, studi, indagini preliminari ed altre attività volte alla formulazione di programmi e piani: assistenza tecnica per lo studio preliminare e la formulazione di programmi e piani concernenti: l'urbanistica ed il territorio, l'architettura, il restauro, l'ingegneria civile, l'ingegneria impiantistica, l'ingegneria idraulica, e marittima, l'ingegneria dei trasporti, l'ingegneria ambientale, l'ingegneria industriale, l'agricoltura e lo sviluppo



rurale, assistenza tecnico-amministrativa al dirigente competente alla formazione del programma triennale attività di validazione e di supporto al responsabile del procedimento. Nonché l'analisi, studi, indagini preliminari ed altre attività prodromiche alla progettazione: analisi e studi di natura tecnica ed economico finanziaria. Studi di fattibilità. Studi di valutazione dei rischi di impatto ambientale, indagini geotecniche, geologiche, idrogeologiche, idrauliche e sismiche; progettazione ed attività connesse: assistenza tecnico amministrativa in fase di progettazione al responsabile unico del procedimento, progettazione preliminare, progettazione definitiva, progettazione esecutiva, analisi prezzi, computi e stime, controllo di qualità del progetto, attività concernenti il D. Lgs 14 agosto 1996 n. 494 e ss. modifiche ed integrazioni da eseguirsi in fase di progettazione nonché le prestazioni e le competenze tecniche relative al D. Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni nonché, assistenza tecnico amministrativa in corso d'opera al responsabile unico del procedimento, valutazione offerte, attività di espletamento gare per la esecuzione e/o l'affidamento di progettazioni e D.L. direzione lavori, supervisione, alta sorveglianza, contabilità lavori, collaudi, attività concernenti il D.Lgs. 14 agosto 1996 n. 494 e ss. modifiche ed integrazioni da eseguirsi in fase di esecuzione.

In termini non esaustivi le prestazioni comprese nell'ambito categorico di cui alla categoria n.11 potranno riguardare: politiche pubbliche, programmi, piani, attività globali e singoli interventi: attività di assistenza tecnica (*program management e project management*) concernente la valutazione ex ante, in itinere, ex post, la sorveglianza, il monitoraggio e la gestione in outsourcing; assistenza tecnico economica e giuridico amministrativa per la costruzione e l'assetto organizzativo e funzionale degli enti societari di cui agli artt. 113, lett. E) e 116 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss. mm. e per quelli previsti per finalità specifiche da discipline settoriali: ad esempio società di trasformazione urbana di cui all'art. 17, comma

59 della legge 15 maggio 1997 n. 127 e ss. modifiche ed integrazioni e società miste per le finalità di cui all'art. 24, comma 1, lett. B) della legge 5 marzo 2001 n. 57; consulenza organizzativa e direzionale agli enti gestori di servizi pubblici locali, progettazione ed assistenza in fase di implementazione di modelli gestionali concernenti i servizi pubblici locali, analisi costi-benefici o multicriterio ex ante ed in itinere riguardanti i servizi pubblici locali; assistenza tecnica alla strutturazione di operazioni finanzia di progetto: studi di fattibilità concernenti progetti pubblici e privati di investimento da realizzarsi in regime metodologico e/o giuridico di finanzia di progetto; attività di assistenza giuridico amministrativa e tecnico economica in fase di implementazione di operazioni di finanzia di progetto. Global service immobiliare, gestionale e impianti di produzione di energia: progettazione ed esecuzione di servizi integrati di natura gestionale e manutentiva che hanno attinenza con un determinato patrimonio immobiliare, o con le attività che in esso si svolgono, con lo scopo di creare i presupposti per economie di scala nella gestione, unitamente a efficienza nelle attività di coordinamento e controllo da parte dell'utente del servizio; progettazione, esecuzione e gestione di opere ed infrastrutture economiche tramite modelli contrattuali di commercial engineering e/o di general contractor, altri servizi professionali concernenti la gestione, la valorizzazione e la commercializzazione di beni immobili.

Altri servizi professionali di consulenza gestionale nonché esecuzione e realizzazione di opere di carattere tecnico-ingegneristico, la progettazione, implementazione, gestione, manutenzione e commercializzazione di sistemi informativi ed informatici, con particolare riguardo per i sistemi informativi territoriali, le banche dati per l'ingegneria e le applicazioni delle tecnologie fotosatellitari; la progettazione, conduzione, valutazione e monitoraggio di azioni di formazione professionale e la progettazione ed implementazione di sistemi didattici innovativi di formazione professionale consistente anche nell'organizzare, attività di formazione specifica

ed integrata per la sicurezza, con particolare attenzione a tutti gli aspetti relativi all'infortunistica e all'igiene sul lavoro, secondo quanto previsto dai decreti legislativi 19 settembre 1994 n. 626, 14 agosto 1996 n. 494 e successive modifiche.

Progettare, coordinare, realizzare e gestire per tutti settori di attività, corsi di formazione, alta formazione, master di specializzazione, master post-laurea, effettuare ricerche, indagini e studi finalizzati all'elaborazione di sistemi formativi in campo professionale e manageriale. Organizzare e gestire d'intesa con l'università e/o con gli organismi della scuola statale, corsi di formazione professionale e master di specializzazione post-laurea. Istituire premi e borse di studio. Organizzare e gestire corsi di prima formazione per i giovani che entrano nel mondo del lavoro. Organizzare e gestire corsi di alta formazione, formazione continua, qualificazione, riqualificazione, specializzazione ed aggiornamento. Organizzare e gestire corsi di formazione ed alta formazione anche nei settori innovativi. Organizzare e gestire corsi di formazione nel settore della certificazione di qualità. Organizzare e gestire d'intesa con gli enti preposti e con l'università. Organizzare e gestire d'intesa con gli enti preposti agenzie per il lavoro interinale; la progettazione, esecuzione, valutazione ed il monitoraggio di azioni di ricerca e sviluppo tecnologico; la progettazione, implementazione, gestione, valutazione, monitoraggio e commercializzazione di eventi promozionali. Attività di comunicazione ed azioni di marketing territoriale. Per l'attuazione del processo produttivo delle suddette prestazioni di servizi, la società si avvarrà ove del caso di professionisti iscritti negli albi professionali ai sensi della legge n.1815/1939, e sarà attuato dal complesso e coordinato sistema organizzativo della società, costituito da: soci, amministratori con delega specifica, dipendenti, collaboratori coordinati a progetto, collaboratori, consulenti e prestatori di servizi aventi con la società un rapporto di partenariato anche derivante dalle fattispecie di cui l'art. 2359 del C.C. la società acquisirà i servizi da lavoro subordinato para-subordinato nei modi e nelle forme di legge.

privilegiando, ove possibile, l'adozione di quelle forme contrattuali caratterizzate da un alto grado di flessibilità. La società potrà acquisire partecipazioni negli enti societari di cui all'art. 113 del D.lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, come modificato dal comma 1 dell'articolo 35 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, e ulteriormente modificato dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326; nelle società di progetto di cui all'art. 156 Del D.Lgs. 163/2006 e ss. modifiche ed integrazioni e negli altri enti societari a composizione mista previsti da specifiche disposizioni normative, ad esempio: società di trasformazione urbana ex art. 120, decreto legislativo 267/2000 come modificato dall'articolo 44, comma 1, legge n. 166 del 2000 .

4.2 Per il raggiungimento dei suoi scopi, la società potrà: dotarsi dei mezzi, delle tecnologie e delle strutture necessarie; compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, finanziarie e commerciali direttamente o indirettamente connesse o pertinenti ai fini sociali; assumere non ai fini del collocamento interessenze e quote di partecipazione in altre società, costituite o costituende, aventi scopi affini, analoghi o complementari al proprio; aderire a consorzi e costituirli; stipulare convenzioni e contratti con Enti e Imprese Pubbliche e Private, partecipare a gare per l'affidamento dei servizi sopra descritti.

La società inoltre, per il raggiungimento dei suoi fini sociali, potrà avvalersi di tutte le agevolazioni finanziarie previste dalle attuali e da future norme legislative di carattere comunitario, nazionale e regionale relative a materie e attività che rientrano negli scopi sociali.

La società ha la facoltà di raccogliere, presso i soci e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, i fondi necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Per la realizzazione dell'oggetto sociale, la società si avvarrà, dove appaia opportuno e, comunque, in tutti i casi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, della collaborazione di tecnici e professionisti muniti delle necessarie abilitazioni secondo gli schemi operativi, già collaudati, delle società di consulenza complessa, di ingegneria e di attività tecnica-economica,



nonché del supporto di direttori tecnici così come nominati nel seguente articolo 17.

ARTICOLO 5 – CAPITALE SOCIALE

5.1 Il capitale sociale è fissato in € 43.860,00 (quarantatremilaottocentosessanta/00) ed è diviso in quote nominative il cui valore è pari ad € 5,16 (cinque virgola sedici)

ARTICOLO 6 – AUMENTI DI CAPITALE SOCIALE E RELATIVI CONFERIMENTI

RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

6.1 Il capitale sociale potrà essere aumentato a pagamento (mediante nuovi conferimenti) oppure a titolo gratuito (mediante passaggio a capitale di riserve disponibili oppure degli altri fondi iscritti in bilancio in quanto disponibili), in forza di deliberazione dell'assemblea dei soci da adottarsi con le maggioranze previste per la modificazione del presente statuto.

6.2 La decisione di aumentare il capitale sociale non può essere attuata fino a quando i conferimenti precedentemente dovuti non sono stati integralmente eseguiti.

6.3 In caso di decisione di aumento del capitale sociale mediante nuovi conferimenti, spetta ai soci il diritto di sottoscriverlo in proporzione delle loro partecipazioni. E' attribuita ai soci la facoltà di prevedere espressamente nella decisione di aumento - con decisione da adottarsi con il voto favorevole di tanti soci che rappresentano almeno il 51% del capitale sociale - che l'aumento possa essere attuato anche mediante offerta di quote di partecipazioni di nuova emissione a terzi, salvo il caso di cui all'articolo 2482-ter, cod. civ.. In tal caso spetta ai soci che non hanno acconsentito alla decisione di aumento il diritto di recesso da esercitarsi secondo le modalità previste dal successivo articolo 11. Con le medesime maggioranze, i soci possono decidere che, in sede di aumento del capitale sociale, le partecipazioni sociali siano attribuite ai soci in misura non proporzionale ai conferimenti nel capitale dagli stessi effettuati. Il diritto di sottoscrivere le partecipazioni di nuova emissione deve essere esercitato entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione inviata dalla società a ciascun socio recante

l'avviso di offerta in opzione delle nuove partecipazioni, salvo che la decisione dei soci di aumento non rechi un termine maggiore per l'esercizio del diritto di opzione detto. Coloro che esercitano il diritto di sottoscrivere le partecipazioni sociali di nuova emissione, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nella sottoscrizione delle partecipazioni non optate dagli altri soci, a meno che la decisione di aumento del capitale sociale non lo escluda.

6.4 Possono essere conferiti, a liberazione dell'aumento a pagamento del capitale, tutti gli elementi dell'attivo suscettibili di valutazione economica, compresi la prestazione d'opera o di servizi a favore della società. La deliberazione di aumento deve stabilire le modalità del conferimento; in mancanza di qualsiasi indicazione il conferimento deve farsi in denaro.

6.5 Il conferimento può avvenire anche mediante la prestazione di una polizza di assicurazione o di una fideiussione bancaria con cui vengano garantiti, per l'intero valore ad essi assegnato, gli obblighi assunti dal socio aventi ad oggetto la prestazione d'opera o di servizio oppure con cui venga sostituito il versamento in denaro a favore della società. In tal caso la polizza o la fideiussione possono essere sostituite dal socio con il versamento a titolo di cauzione del corrispondente importo in danaro presso la società. In caso di mancata esecuzione del conferimento da parte del socio oppure di scadenza o di sopravvenuta inefficacia delle polizze assicurative o delle fideiussioni bancarie prestate senza che il socio abbia provveduto alla loro sostituzione con il versamento del corrispondente importo di danaro, si applica la disciplina prevista dall'articolo 2466 cod. civ., ferma restando in ogni caso la possibilità di vendere all'incanto la quota del socio moroso che non sia stata acquistata dagli altri soci.

6.6 Nel caso di aumento gratuito del capitale, la quota di partecipazione del socio resta inmutata.

6.7 Il capitale sociale potrà essere ridotto nei casi e con le modalità di legge, mediante

deliberazione dell'assemblea dei soci da adottarsi con le maggioranze previste dal presente statuto.

6.8 In caso di riduzione del capitale sociale per perdite che incidono sul capitale sociale per oltre un terzo, può essere omesso il deposito presso la sede sociale della documentazione prevista dall'articolo 2482-*bis*, secondo comma, cod. civ., in previsione dell'assemblea ivi indicata.

ARTICOLO 7 – DOMICILIAZIONE

7.1 I soci, gli amministratori ed i sindaci, ove nominati, sono domiciliati presso il luogo precisato e risultante dai libri sociali e, in mancanza, presso la casa comunale in cui ha sede la società. La società potrà istituire un apposito libro per la specificazione delle domiciliazioni, con obbligo per gli amministratori di curarne l'aggiornamento.

7.2 Nel caso di comproprietà di una partecipazione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, da nominarsi secondo le modalità previste dagli articoli 1105 e 1106 del cod. civ.

ARTICOLO 8 – FINANZIAMENTO SOCI

8.1 Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2467 cod. civ., i finanziamenti da parte dei soci con diritto alla restituzione della somma versata potranno essere effettuati in favore della società esclusivamente nel rispetto dei termini e delle condizioni indicati nella delibera del C.I.C.R. del 3 marzo 1994, pubblicata nella G.U. della Repubblica Italiana n. 58 dell'11 marzo 1994, e nelle "Istruzioni della Banca d'Italia in materia di raccolta di risparmio dei soggetti diversi dalle banche", pubblicate nella G.U. della Repubblica Italiana n. 289 del 12 dicembre 1994, e successive modifiche ed integrazioni, emesse ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993, e comunque nel rispetto delle normative che regolano la raccolta del risparmio tra il pubblico vigenti al momento della concessione dei sopra menzionati

finanziamenti.

8.2 La società potrà acquisire dai soci versamenti in conto capitale o a fondo perduto, senza obbligo di rimborso, oppure acquisire fondi dai soci ad altro titolo, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti in materia di raccolta del risparmio presso il pubblico.

8.3 Nel caso di eventuali finanziamenti da parte dei soci, la produttività o improduttività di interessi è demandata ad una delibera da parte dell' Assemblea, dopo il deposito della documentazione probatoria del finanziamento.

ARTICOLO 9 – TRASFERIMENTO PARTECIPAZIONI CON ATTI INTER VIVOS

9.1 I trasferimenti delle partecipazioni sono soggette alla seguente disciplina.

9.2 Con il termine trasferire si intende qualsiasi negozio in forza del quale si consegua in via diretta o indiretta il risultato del trasferimento a terzi della proprietà o di altri diritti reali sull'intera partecipazione posseduta da un socio.

9.3 Tutti i soci hanno uguale diritto di prelazione sulle quote di partecipazione che ciascuno dei singoli soci intenda cedere.

Il socio che intende trasferire la propria partecipazione dovrà comunicare la propria offerta a mezzo lettera raccomandata o con altro mezzo, purché idoneo a garantirne la effettiva ricezione. La comunicazione deve contenere le generalità del cessionario e le condizioni della cessione, fra le quali, in particolare, il prezzo e le modalità di pagamento. I soci destinatari della comunicazione di cui sopra devono esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto della partecipazione cui la comunicazione si riferisce, facendo pervenire al socio offerente la dichiarazione di esercizio della prelazione con lettera raccomandata o con altro mezzo, purché idoneo a garantirne la effettiva ricezione, da inviarsi non oltre 30 giorni successivi alla data di ricezione della offerta di prelazione. Trascorso inutilmente detto termine, l'esercizio del diritto



di prelazione si intenderà rinunciato.

9.4 Nell'ipotesi di trasferimento eseguito senza l'osservanza di quanto prescritto dal presente articolo, l'acquirente non avrà diritto di essere iscritto nel Libro Soci, non sarà legittimato all'esercizio del diritto di voto e degli altri diritti amministrativi e patrimoniali e non potrà alienare la partecipazione con effetto verso la società.

9.5 Nell'ipotesi di esercizio del diritto di prelazione da parte di più di un socio, la partecipazione offerta spetterà ai soci interessati in proporzione al valore nominale della partecipazione da ciascuno di essi posseduta.

9.6 Se qualcuno degli aventi diritto alla prelazione non possa o non voglia esercitarla, il diritto lui spettante si accresce automaticamente e proporzionalmente a favore di quei soci che, diversamente, intendono valersene e non vi abbiano espressamente rinunciato all'atto dell'esercizio della prelazione loro spettante.

9.7 Qualora nella comunicazione sia indicato come acquirente un soggetto già socio, anche ad esso è riconosciuto il diritto di esercitare la prelazione in concorso con gli altri soci.

9.8 Qualora nessun socio intenda acquisire la partecipazione offerta oppure il diritto sia esercitato solo per parte di essa, il socio offerente sarà libero di trasferire l'intera partecipazione all'acquirente indicato nella comunicazione.

9.9 Il diritto di prelazione spetta ai soci anche quando si intende trasferire la nuda proprietà della partecipazione. Il diritto di prelazione non spetta per il caso di costituzione di pegno o usufrutto.

9.10 Il diritto di prelazione, così come sopra regolamentato, non opera nel caso di trasferimento della partecipazione sociale ai figli.

ARTICOLO 10 – TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI CON ATTI

MORTIS CAUSA

10.1 Nei soli casi di successione testamentaria in favore di soggetti che non siano figli di soci, la partecipazione trasferita dovrà essere offerta in prelazione a tutti i soci nei modi e con gli effetti di cui all'articolo 9 che precede. Fino a quando non sia stata fatta l'offerta e non risulta che questa non sia stata accettata, l'erede o il legatario non avrà diritto di essere iscritto nel Libro Soci, non sarà legittimato all'esercizio del diritto di voto e degli altri diritti amministrativi e patrimoniali e non potrà alienare la partecipazione con effetto verso la società.

ARTICOLO 11 – DIRITTO DI RECESSO (*ESCLUSIONE*) DEL SOCIO

11.1 E' In facoltà del socio recedere dalla società in tutti i casi previsti dall'articolo 2473 cod. civ. ed in generale in tutti i casi previsti dalla legge.

11.2 Qualora la società sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti cod. civ., spetterà ai soci il diritto di recesso nelle ipotesi previste dall'articolo 2497-*quater*, cod. civ..

11.3 Il socio che intenda recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante raccomandata con avviso di ricevimento. La raccomandata dovrà essere inviata entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione o decisione che legittima il diritto di recesso o, se non prevista una simile iscrizione, dalla trascrizione nel Libro delle Decisioni dei Soci della deliberazione o decisione che lo legittima oppure, se il fatto che legittima l'esercizio del diritto di recesso è diverso da una deliberazione o decisione dei soci da iscriversi presso il registro delle imprese o da trasciversi su detto libro, dal momento in cui il socio recedente ne ha preso conoscenza. La comunicazione deve contenere l'indicazione delle generalità del socio recedente, nonché del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento di rimborso.

11.4 Il recesso si intende esercitato nel momento in cui la comunicazione è pervenuta alla sede della società.

11.5 Dell'esercizio del diritto di recesso deve essere fatta annotazione nel Libro Soci.

11.6 Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia, se, entro novanta giorni dal suo esercizio, la società revoca la delibera che lo legittima oppure se è deliberato lo scioglimento della società.

11.7 I soci che recedono dalla società hanno diritto ad ottenere il rimborso della propria partecipazione in proporzione del patrimonio sociale. Il patrimonio della società è determinato dall'organo amministrativo, sentito il parere dei sindaci, se nominati, tenendo conto del valore di mercato della partecipazione riferito al momento di efficacia del recesso ai sensi del punto 11.4 che precede, ed in particolare tenendo conto della situazione patrimoniale della società, della sua redditività, del valore dei beni materiali ed immateriali da essa posseduti, della sua posizione nel mercato e di ogni altra circostanza e condizione che viene normalmente tenuta in considerazione ai fini della determinazione del valore di partecipazioni societarie. In caso di disaccordo, la valutazione della partecipazione, secondo i criteri sopra indicati, è effettuata, tramite relazione giurata, da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale nella cui circoscrizione si trova la sede della società, che provvede anche in merito alle spese, su istanza della parte più diligente. Si applica in tal caso l'articolo 1349, primo comma, cod. civ.

11.8 Il rimborso delle partecipazioni per cui è stato esercitato il diritto di recesso deve essere eseguito entro 180 giorni dall'evento dal quale consegue la liquidazione. Il rimborso può avvenire mediante acquisto da parte degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni o da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi.

Qualora ciò non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o in mancanza riducendo il capitale sociale in misura corrispondente. In quest'ultimo caso si applica l'articolo 2482 cod. civ. e, qualora sulla base di esso non risulti possibile il rimborso della partecipazione del socio receduto, la società viene posta in liquidazione.

11.9 Sarà escluso dalla società il socio che:

- a. è stato interdetto;
- b. è stato dichiarato inabile;
- c. è stato dichiarato fallito;
- d. è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici.

11.10 L'esclusione deve risultare da decisione dei soci. Nel calcolo delle maggioranze non sarà computata la decisione del socio la cui esclusione deve essere decisa. L'organo amministrativo provvederà a curare gli eventuali successivi adempimenti. Per la liquidazione della partecipazione del socio escluso si applicano le disposizioni di cui al presente articolo dettate con riferimento alla liquidazione del socio receduto. È esclusa la possibilità di liquidazione mediante riduzione del capitale sociale e pertanto, nel caso in cui risulti impossibile procedere altrimenti alla liquidazione della partecipazione, l'esclusione perderà ogni effetto.

ARTICOLO 12 – AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

12.1 La società può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci da adottarsi in sede di nomina, da:

- a. un amministratore unico;
- b. un consiglio di amministrazione composto di un numero di membri variabile da 2 a 5, numero determinato dai soci al momento della nomina;
- c. due o più amministratori con poteri congiunti o disgiunti. In tal caso gli amministratori dovranno adottare in forma collegiale le deliberazioni o decisioni di cui all'articolo 2475, quinto comma, cod. civ.

Qualora vengano nominati più amministratori senza indicazione del sistema di



amministrazione e delle relative modalità di esercizio dei poteri amministrativi, si intende costituito un consiglio di amministrazione.

12.2 Per “organo amministrativo” si intende l’amministratore unico, il consiglio di amministrazione oppure l’insieme degli amministratori cui sia affidata congiuntamente o disgiuntamente l’amministrazione della società.

12.3 Agli amministratori non si applica il divieto di concorrenza di cui all’articolo 2390 cod. civ. Non possono essere nominati amministratori e, ove nominati, decadono dalla carica, coloro che si trovano in una delle condizioni di cui all’articolo 2382 cod.civ.(interdetto inabile, fallito, condannato ad una pena che prevede l’interdizione dagli uffici pubblici).

ARTICOLO 13 – NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

13.1 Gli amministratori restano in carica sino a revoca o dimissioni oppure per il periodo determinato dai soci al momento della nomina. E’ consentita la revoca degli amministratori in ogni tempo e senza necessità di motivazione oppure di giusta causa, senza che l’amministratore revocato abbia diritto al risarcimento di alcun danno.

13.2 Gli amministratori sono rieleggibili.

13.3 La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

13.4 Nel caso in cui sia stato nominato un consiglio di amministrazione, se per qualsiasi causa cessino dalla carica anche solo due dei consiglieri, l’intero consiglio di amministrazione si intende decaduto. Nel caso in cui invece siano stati nominati più amministratori, con poteri congiunti e/o disgiunti, se per qualsiasi causa cessino dalla carica anche solo due dei consiglieri, anche gli altri amministratori si intendono decaduti.

Nel frattempo, i consiglieri decaduti o gli amministratori decaduti devono sottoporre alla decisione dei soci la nomina dei nuovi amministratori.

13.5 In caso di cessazione per qualsiasi causa avvenuta di un amministratore, gli altri provvederanno a sostituirlo con deliberazione approvata dal collegio sindacale, ove nominato. L'amministratore così nominato resterà in carica sino alla prossima assemblea.

ARTICOLO 14 – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

14.1 Nel caso in cui la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione, qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente ed un Amministratore Delegato.

14.2 Le decisioni del consiglio di amministrazione possono essere adottate mediante consultazione scritta oppure sulla base del consenso espresso per iscritto.

14.3 La consultazione scritta avviene su iniziativa di uno o più amministratori e consiste in una proposta di deliberazione che deve essere inviata a tutti i consiglieri e ai sindaci, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire al domicilio risultante dai libri sociali.

Dalla proposta dovranno risultare con chiarezza l'argomento in oggetto, le ragioni e quanto necessario per assicurare una adeguata informazione sulla decisione da trattare, nonché l'esatto testo della delibera da adottare. I consiglieri hanno 7 giorni di tempo per trasmettere presso la sede sociale la risposta, che deve essere messa in calce al documento ricevuto, salvo che la proposta indichi un diverso termine. La risposta deve contenere una approvazione, un diniego o una astensione espressa. La mancanza di risposta entro il suddetto termine viene considerata come voto contrario. Spetta al presidente del consiglio raccogliere le consultazioni ricevute e comunicarne i risultati a tutti gli amministratori e sindaci, se nominati, indicando:

I) i consiglieri favorevole, contrari o astenuti;

II) la data in cui si è formata la decisione;

III) eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione.

se richiesto dagli stessi consiglieri.

Il consenso espresso per iscritto avviene su iniziativa di uno o più amministratori e consiste in una dichiarazione resa da ciascun amministratore con espresso e chiaro riferimento all'argomento oggetto della decisione, del quale il consigliere consenziente dichiara di essere sufficientemente informato. I consensi possono essere trasmessi presso la sede della società con qualsiasi mezzo purché idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto consenso. La decisione è assunta solo quando pervengano alla sede della società, nelle forme sopra indicate ed entro 7 giorni dal ricevimento della prima comunicazione, i consensi della maggioranza degli amministratori. Spetta al presidente del consiglio di amministrazione raccogliere i consensi ricevuti e comunicarne i risultati a tutti gli amministratori e sindaci, se nominati, indicando:

I) i consiglieri favorevoli, contrari o astenuti;

II) la data in cui si è formata la decisione;

III) eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dagli stessi consiglieri.

Tutti i documenti trasmessi alla sede della società relativamente alla formazione della volontà degli amministratori devono essere conservati dalla società, unitamente al Libro delle Decisioni degli Amministratori.

14.4 Le decisioni del consiglio di amministrazione adottate mediante consultazione scritta oppure sulla base del consenso espresso per iscritto sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica.

14.5 Le decisioni degli amministratori adottate mediante consultazione scritta oppure sulla base del consenso espresso per iscritto devono essere trascritte senza indugio nel Libro delle decisioni degli Amministratori. La relativa documentazione è conservata presso la sede

sociale.

ARTICOLO 15 – ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

15.1 Quando non viene adottato il metodo della consultazione scritta o del consenso espresso per iscritto, in caso di richiesta da parte della maggioranza degli amministratori oppure in tutti gli altri casi previsti dalla legge o dal presente statuto, il consiglio di amministrazione delibera in forma consiliare ai sensi del presente articolo, salvo il caso di Amministratore Unico.

15.2 Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione tutte le volte che lo reputa necessario o quando ne è fatta domanda scritta da almeno due dei suoi membri o dai sindaci effettivi, ove nominati, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché tutti gli amministratori siano adeguatamente informati sulle materie da trattare.

E' possibile nominare un segretario, che può essere scelto anche fra non soci e non amministratori.

15.3 La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli amministratori e sindaci effettivi, se nominati, con lettera raccomandata, almeno cinque giorni prima dell'adunanza. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno; nei casi di urgenza, la convocazione potrà essere fatta con telegramma portante le indicazioni suddette e spedito almeno tre giorni prima della data fissata per la convocazione.

15.4 Il Consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione.

15.5 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche in assenza di una formale convocazione, quando intervengano tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi, se nominati.

15.6 E' ammessa la possibilità che le riunioni del consiglio di amministrazione si svolgano per audio-conferenza o video-conferenza, a condizione che siano verificate le condizioni che



seguono e di cui si dovrà dare atto nel relativo verbale:

- I) che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, ove ritenuto opportuno nominarlo, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi la riunione considerare svolta in detto luogo;
- II) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- III) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- IV) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

15.7 Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, assunte con adunanza dello stesso, si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

15.8 Delle deliberazioni della seduta si redigerà verbale firmato dal presidente e dal segretario, ove nominato, che dovrà essere trascritto nel Libro delle Decisioni del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 16 – POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

16.1 Il Consiglio di Amministrazione oppure l'Amministratore Unico oppure l'Amministratore Delegato ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; in sede di nomina possono essere indicati dei limiti ai poteri di amministrazione. All'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della società e l'esercizio dei poteri, nell'ambito della delega conferita.

16.2 Nel caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, questo può delegare tutti o parte

dei suoi poteri ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, oppure ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente fra loro. In questo caso si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 2381, commi terzo, quinto e sesto, cod. civ. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'articolo 2475, quinto comma, cod. civ.

16.3 Nel caso di nomina di più amministratori con poteri congiunti o disgiunti, al momento della nomina i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione sono attribuiti agli stessi congiuntamente o disgiuntamente. In mancanza di qualsiasi precisazione nell'atto di nomina, detti poteri si intendono attribuiti agli amministratori congiuntamente fra loro.

16.4 Qualora l'amministrazione sia affidata disgiuntamente a più amministratori, in caso di opposizione di un amministratore all'operazione che un altro intende compiere, competente a decidere sull'opposizione sono tutti gli amministratori.

16.5 Possono essere nominati direttori generali, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri; può essere conferita all'amministratore delegato la rappresentanza della società nei confronti dei terzi.

ARTICOLO 17 – DIRETTORE TECNICO

17.1 In ossequio a quanto disposto dall'art. 53 del D.P.R. n. 554/1999, l'Organo Amministrativo è tenuto a nominare, fissandone gli emolumenti, uno o più direttori tecnici con funzioni di collaborazione alla definizione degli indirizzi strategici della società e di collaborazione e controllo sulle prestazioni svolte dai tecnici incaricati delle progettazioni; i detti direttori tecnici dovranno essere ingegneri o architetti o laureati in una disciplina tecnica attinente all'attività prevalente svolta dalla società, abilitati all'esercizio della professione da almeno dieci anni nonché iscritti, al momento dell'assunzione dell'incarico, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti ovvero abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione Europea cui appartiene il soggetto.

17.2 Al Direttore tecnico o ad altro ingegnere o architetto da lui dipendente abilitato all'esercizio della professione, ed iscritto al relativo albo professionale, la società delega il compito di approvare e controfirmare gli elaborati tecnici e la corrispondenza inerenti alle prestazioni oggetto dell'affidamento; l'approvazione e la firma degli elaborati comportano la solidale responsabilità civile del direttore tecnico o del delegato con la società di ingegneria nei confronti della stazione appaltante.

17.3 Il direttore tecnico è formalmente consultato dall'organo di amministrazione della società ogni qualvolta vengono definiti gli indirizzi relativi all'attività di progettazione, si decidono le partecipazioni a gare per affidamento di incarichi o a concorsi di idee o di progettazione, e comunque quando si trattano in generale questioni relative allo svolgimento di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni, direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica e studi di impatto ambientale.

ARTICOLO 18 – RAPPRESENTANZA

18.1 L'amministratore unico ha la rappresentanza della società.

In caso di nomina del consiglio di amministrazione, la rappresentanza della società spetta al presidente del consiglio di amministrazione ed agli amministratori delegati, se nominati, nei limiti e con riferimento ai poteri a questi ultimi delegati.

Nel caso di nomina di più amministratori, la rappresentanza della società spetta agli stessi congiuntamente o disgiuntamente, allo stesso modo in cui sono stati attribuiti in sede di nomina i poteri di amministrazione.

La rappresentanza della società spetta anche ai direttori generali e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

ARTICOLO 19 – COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI

19.1 Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

19.2 I soci, all'atto di nomina, determinano il compenso degli amministratori; i soci potranno altresì prevedere la gratuità della carica.

ARTICOLO 20 – ORGANO DI CONTROLLO

20.1 Nei casi previsti dalla legge oppure qualora i soci lo ritengano opportuno, il controllo amministrativo ed il controllo contabile è esercitato da un Collegio Sindacale.

20.2 Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, i quali durano in carica tre esercizi sociali e scadono alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della durata della loro carica. I sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

20.3 I soci, al momento della nomina dei sindaci, designano anche il presidente del Collegio Sindacale e determinano il compenso dei sindaci secondo le tariffe vigenti per l'ordine professionale.

20.4 I sindaci possono compiere, anche individualmente, atti di ispezione e di controllo, nonché chiedere notizie agli amministratori in merito all'andamento della gestione sociale o su determinati affari.

20.5 E' ammessa la possibilità che le riunioni del collegio sindacale si tengano per audio-conferenza o per video-conferenza a condizione che tutti i partecipanti alla riunione possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi queste condizioni, il Collegio Sindacale si intende tenuto nel luogo in cui si trova il presidente ed il segretario, ove nominato, al fine di consentire la stesura e sottoscrizione del relativo verbale.

20.6 Al Collegio Sindacale, ove nel presente statuto non vi sia una espressa disciplina in materia, si applicano le norme del codice civile dettate dal Legislatore con riferimento al Collegio Sindacale delle Società per Azioni.



ARTICOLO 21 – CONTROLLO E DECISIONI DEI SOCI

21.1 Ciascun socio ha diritto di avere dagli Amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare i libri sociali.

21.2 I soci che rappresentano almeno 1/3 del capitale sociale hanno, inoltre, il diritto di fare eseguire annualmente, a proprie spese, la revisione della gestione.

21.3 I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e/o dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) la nomina e revoca degli amministratori;
- c) la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale;
- d) le modificazioni dello statuto;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale oppure una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- f) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

ARTICOLO 22 – DIRITTO DI VOTO DEI SOCI

22.1 Hanno diritto di voto i soci iscritti nel Libro Soci.

22.2 Il voto del socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

22.3 Il socio moroso (o il socio la cui polizza assicurativa o la cui garanzia bancaria sia scaduta o divenuta inefficace) non può partecipare alle decisioni dei soci.

ARTICOLO 23 – CONSULTAZIONE SCRITTA E CONSENSO ESPRESSO PER ISCRITTO DEI SOCI

23.1 Salvo quanto previsto al primo comma del successivo articolo 25.1, le decisioni dei soci

possono essere adottate mediante consultazione scritta oppure sulla base del consenso espresso per iscritto.

23.2 La consultazione scritta avviene su iniziativa di uno o più amministratori oppure di tanti soci che rappresentino almeno il 33% del capitale sociale e consiste in una proposta di deliberazione che dovrà essere inviata a tutti gli aventi diritto, con qualunque mezzo purché idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, fatta pervenire al domicilio risultante dai libri sociali. Dalla proposta dovranno risultare con chiarezza l'argomento oggetto della consultazione, le ragioni e quanto necessario per assicurare una adeguata informazione sugli argomenti da trattare, nonché l'esatto testo della decisione da adottare. I soci hanno 7 giorni per trasmettere presso la sede sociale la risposta, che deve essere messa in calce al documento ricevuto, salvo che la proposta indichi un diverso termine. La risposta deve contenere una approvazione, un diniego o una astensione espressa. La mancanza di risposta dei soci entro il termine suddetto viene considerata come voto contrario. Spetta all'organo amministrativo raccogliere le consultazioni ricevute e comunicarne i risultati a tutti i soci, amministratori e sindaci, se nominati, indicando:

I) i soci favorevoli, contrari o astenuti con il capitale da ciascuno rappresentato;

II) la data in cui la decisione si è formata;

III) eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dagli stessi soci.

Il consenso espresso per iscritto avviene su iniziativa di uno o più amministratori oppure di tanti soci che rappresentino almeno il 33% del capitale sociale e consiste in una dichiarazione resa da ciascuno socio con espresso e chiaro riferimento all'argomento oggetto della decisione, del quale il socio consenziente dichiara di essere sufficientemente informato. I consensi possono essere trasmessi presso la sede della società con qualsiasi mezzo, purché idoneo ad

assicurare la prova dell'avvenuto consenso. La decisione dei soci è assunta soltanto qualora pervengano alla sede della società, nelle forme sopra indicate ed entro 7 giorni dal ricevimento della prima comunicazione, i consensi di tanti soci che raggiungano il quorum deliberativo previsto dal successivo articolo 26.6 Spetta all'organo amministrativo raccogliere i consensi scritti ricevuti e comunicarne gli esiti a tutti i soci, amministratori e sindaci, se nominati, indicando:

- I) i soci favorevoli, contrari o astenuti con il capitale da ciascuno rappresentato;
- II) la data in cui si è formata la decisione;
- III) eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dagli stessi soci.

Tutti i documenti trasmessi alla sede della società relativamente alla formazione della volontà dei soci devono essere conservati dalla società, unitamente al Libro delle Decisioni dei Soci.

La individuazione dei soci legittimati a partecipare alle decisioni in forma non assembleare è effettuata con riferimento alle risultanze del libro soci alla data della prima sottoscrizione; qualora intervengano mutamenti nella compagine sociale tra la data della prima sottoscrizione e quella dell'ultima sottoscrizione, il nuovo socio potrà sottoscrivere la decisione in luogo del socio cedente, allegando estratto autentico del Libro Soci oppure attestazione degli amministratori da cui risulti la sua regolare iscrizione in detto libro.

23.3 Le decisioni dei soci adottate ai sensi del presente articolo devono essere trascritte senza indugi nel Libro delle Decisioni dei Soci.

ARTICOLO 24 – ASSEMBLEA DEI SOCI

24.1 Quando non viene adottato il metodo della consultazione scritta oppure del consenso espresso per iscritto, nel caso di cui all'articolo 2482-bis, quarto comma, del codice civile, oppure nel caso in cui le decisioni abbiano ad oggetto le materie indicate nel precedente

articolo 22.3, lettere *d*), *e*) ed *f*), nonché in tutti gli altri casi espressamente previsti dalla legge o dal presente statuto, oppure quando lo richiedano uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale, le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare.

24.2 L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea. In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'assemblea può essere convocata dal collegio sindacale, se nominato, o anche da un socio.

24.3 L'assemblea viene convocata con avviso spedito almeno otto giorni prima della data della assemblea con lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure con qualunque altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire al domicilio risultante dai libri sociali. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea risulti non regolarmente costituita; comunque anche in seconda convocazione l'assemblea delibera con le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.

24.4 Anche in mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipi l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o i sindaci, ove nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati della riunione, degli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.



ARTICOLO 25 – SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

25.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico e, in mancanza, da persona designata dagli intervenuti anche fra non soci. E' possibile nominare un segretario della riunione, anche fra non soci.

25.2 Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

25.3 Saranno valide le riunioni dell'assemblea tenute in audio-conferenza e videoconferenza, purché nel luogo stabilito per la riunione siano fisicamente presenti almeno il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale, ed a condizione che risulti garantita l'identificazione delle persone legittimate a presenziare agli altri capi dell'audio o del video e la possibilità degli stessi di intervenire oralmente ed attivamente al dibattito, di potere visionare o ricevere documentazione, di poterne trasmettere e di partecipare alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. Eventuali deleghe dovranno pervenire, prima della riunione dell'assemblea, nel luogo stabilito per la riunione, ai fini del controllo della loro regolarità da parte del presidente. Nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) dovranno essere indicati, a cura della Società, i luoghi audiovisivi nei quali gli intervenuti potranno affluire. Qualora nell'ora prevista per l'inizio dell'assemblea non fosse tecnicamente possibile il collegamento, l'assemblea non sarà valida e dovrà essere riconvocata per una data successiva. Nel caso in cui, in corso di assemblea, per motivi tecnici, venisse sospeso il collegamento, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente dell'assemblea e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.

25.4 Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare anche da

soggetto non socio per delega scritta, che deve essere conservata dalla società.

Se la delega viene conferita per la singola assemblea, ha effetto anche per la seconda convocazione.

25.5 Le deliberazioni dell'assemblea devono constare dal verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario, ove nominato, oppure dal notaio. Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; il verbale deve altresì indicare le modalità ed il risultato delle votazioni e deve consentire, anche in allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti. Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal presidente a norma del precedente articolo 26.2. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno. Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere iscritto senza indugio nel Libro delle Decisioni dei Soci.

25.6 L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. Per le materie indicate all'articolo 22.3, lettere *d)*, *e)* ed *f)* è comunque richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale. Nel caso di decisione dei soci assunta con consultazione scritta oppure sulla base del consenso espresso per iscritto, le decisioni sono prese con il voto favorevole di una maggioranza che rappresenti almeno la metà del capitale sociale. Per introdurre, modificare o sopprimere i diritti attribuiti ai singoli soci ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, cod. civ., è necessario il consenso di tutti i soci. Restano comunque salve le altre disposizioni di legge o del presente statuto che, per particolari decisioni, richiedono diverse specifiche maggioranze. Nei casi in cui per legge o in virtù del presente statuto il diritto di voto è sospeso, si applica la disposizione dell'articolo 2368, comma 3, cod. civ..

ARTICOLO 26 – ESERCIZIO SOCIALE, BILANCIO E DISTRIBUZIONE DI UTILI

26.1 Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

26.2 Alla chiusura di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla compilazione del bilancio di esercizio ed alle conseguenti formalità, rispettando le vigenti norme di legge.

26.3 Il bilancio deve essere approvato dai soci con decisione da adottarsi entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 giorni qualora particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società lo richiedano; in quest'ultimo caso peraltro gli amministratori devono segnalare nella loro relazione (o nella nota integrativa in caso di bilancio redatto in forma abbreviata) le ragioni della dilazione.

26.4 Dagli utili netti risultanti dal bilancio, almeno una somma corrispondente al 5% deve essere destinata a riserva legale finché quest'ultima non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

26.5 Con la decisione dei soci con cui si approva il bilancio, i soci deliberano anche in merito alla distribuzione degli utili. Possono essere distribuiti esclusivamente utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato, una volta sottratta la quota destinata alla riserva legale. Se si verifica una perdita del capitale sociale, non può farsi luogo a distribuzione degli utili fino a che il capitale non sia reintegrato o ridotto in misura corrispondente.

26.6 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti a favore della società.

ARTICOLO 27 – SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

27.1 Lo scioglimento volontario della società è deliberato dall'assemblea dei soci con le maggioranze previste per la modifica del presente statuto.

27.2 Nel caso di cui al precedente articolo 28.1, nonché al verificarsi di una delle altre cause di scioglimento previste dall'articolo 2484 cod. civ. oppure da altre disposizioni di legge o del presente statuto, l'assemblea dei soci, con apposita deliberazione da adottarsi sempre con le maggioranze previste per la modifica del presente statuto, stabilisce:

- I) il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;
- II) la nomina dei liquidatori, con indicazione di quelli che hanno la rappresentanza della società;
- III) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
- IV) i poteri dei liquidatori

In mancanza di indicazioni in ordine ai poteri dei liquidatori, si applica la disposizione di cui all'articolo 2489 cod. civ..

27.3 La società può in ogni momento revocare lo stato di liquidazione, previa eliminazione della causa di scioglimento, con deliberazione dell'assemblea presa con le stesse maggioranze richieste per la modificazione del presente statuto. Al socio dissenziente spetta il diritto di recesso. Per gli effetti della revoca si applica l'articolo 2487-ter cod. civ.

27.4 Le disposizioni sulle decisioni dei soci, sulle assemblee e sugli organi amministrativi e di controllo si applicano, in quanto compatibili, anche durante la liquidazione.

27.5 Si applicano tutte le altre disposizioni di cui al capo VIII, Libro V, cod. civ..

Articolo 28 – Clausola Compromissoria

28.1 Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra i soci oppure tra i soci e la società che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, dovrà essere risolta dal Presidente della Camera arbitrale presso la Camera di Commercio, del comune in cui ha sede

la società .

28.2 La soppressione della presente clausola compromissoria deve essere approvata con deliberazione dei soci con la maggioranza di almeno i due terzi del capitale sociale.

I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi 90 giorni, esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 11. Le modifiche del contenuto della presente clausola compromissoria devono essere approvate con decisione dei soci con la maggioranza di almeno i due terzi del capitale sociale.

28.7 Foro esclusivamente competente per qualsiasi eventuale controversia non regolata dall'arbitrato previsto dal presente articolo è quello della sede legale della società.

Articolo 29 – Disposizione finale

29.1 Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si fa riferimento alle vigenti norme di legge.

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART. 23 D. LGS. 7 MARZO 2005 N. 82.

BOLLO ASSOLTO ALL'ORIGINE.
IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA AI SENSI DEL DECRETO 22/02/2007 MEDIANTE M.U.I.

Registro delle Imprese
Archivio nazionale documenti

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di PALERMO

Ai sensi dell'art. 24 DPR 581/95 si rilascia copia del documento, protocollato al Registro delle Imprese PA/RI/PRA/2007/000037034 in data 14/12/2007 e se ne attesta la conformita' alle registrazioni eseguite nell'archivio informatico del Registro Imprese.

N. Pagine in copia: 33

Il Conservatore

Palermo, 06/06/2016

Il Dirigente Area 2
(Dott. Antonia Maria Scerrino)



APOSTILLE
(Conversione da la legge del 2 ottobre 1981)
(1) Paese: Italia
Questo atto pubblico
(2) è stato firmato dal

(3) in qualità di

(4) e reca il timbro del

AUTENTICITÀ
(5) a Palermo il
(6) dalla Prefettura di Palermo.
IL PREFETTO
L. V. PREFETTO
(Dott. G. M. Giamberini)



PROCES VERBAL I ASAMBLESE
REPUBLIKA E ITALISE



Ne vitin dymije e shtate (2007)

Diten e njezet e nje te muajit nentor (21/11/2007)

Ne oren dhjete e tridhjet minuta

Ne Palermo, via Libertà nr. 102.

Perpara meje Dr. Guenda La Rosa, Notere ne Ciminna,

Regjistruar ne Kolegjin Noterial te Qarkut te Palermo,

U PARAQIT

ORLANDO ANTONINO, lindur ne Palermo me 28 shtator 1947, i cili ne kete akt eshte ne cilesine e Presidentit te Keshillit te Administrimit te Shoqerise "MEDITERRANEA ENGINEERING S.R.L" me seli ne Palermo via Giuseppe Sciuti nr. 140, ku dhe ka vendbanimin per shkak te detyres, me kapital te shoqerise prej 43.860,00 Euro teresisht te paguara, e regjistruar ne Regjistrin e Shoqerive Tregtare te Palermo me nr. 04502560826. Personi i paraqitur, me identitetin e te cilit une Noteri jam siguruar, me deklaroi se ne kete dite, vend dhe ore kane rene dakort ortaket e shoqerise se parathene per tu mbledhur ne asamble per te diskutuar me qellimin si vijon:

RENDI I DITES

- 1) Zgjerimi i objektit te shoqerise;
- 2) Rregullimi i Statutit te shoqerise.

Marrja e presidences, ne baze te nenit 9 te statutit, kerkuesi zoti Orlando Antonino, me cilesi, ne te cilen konstaton dhe me kerkon qe te bej regjistrimin e:

- kapitalit social i plote perfaqesuar nga zoterinjte Di Fisco Giovanni dhe Ferrara Salvatore.
- Presidenti i Keshillit te Administrimit, detyre e mbuluar nga vete kerkuesi;
- Se ne baze te nenit 2479 e ne vijim te Kodit Civil, jane informuar te gjithe anetaret e Keshillit te Administrimit.



Prandaj Presidenti e deklaroi asamblene ne menyre te vlefshme te perbere dhe ne menyre te vlefshme te diskutuar mbi argumentat e vendosura ne rendin e dites, mbi te cilin te gjithe te paraqiturit deklarojne se jane informuar ne menyre te mjaftueshme.

Me hapjen e seances, Presidenti i ve ne dukje asamblese nevojten e pershtatjes se statutit me normat detyruese si rezultat i reformes se shoqerise se drejte Dekreti Legjislativ nr. 6/2003.

Gjithashtu vazhdon te shpjegoje motivimin per te operuar zgjatjen e qellimit te korporatave permes specifikimeve dhe kufizimeve per te, te gjitha aktivitetet qe e njehja kompani mund te kryejne dhe ne fund shpjegon mundesite e procedurave te ketyre ndryshimeve duke miratuar nje statut te ri per te perfunduar zevendesimin e vjeter.

Asambleja, pra, degjoi raportin e Presidentit, ne menyre unanime.

ZGJIDHJA

per te zgjeruar qellimin e shoqerise dhe per te miratuar nje tekst te ri te statutit qe eshte i pershtatshem per rregullat e reja te shoqerise.

Personi i paraqitur shfaqet, prandaj dhe jep tekstin e plotë të tekstit të Statutit të ri që unë i bashkëngjit këtij dokumenti në bazë të shkronjës "A", pas nënshkrimit të personit që paraqitet dhe Noterit.

Nuk ka qene asnje biznes tjetër dhe askush nuk kërkon fjalë, presidenti zgjidh assamblena për dymbëdhjete orë e njëzet minuta.



Une Noteri kerkoj qe

te marr aktin e shkruar nga personi ne besimin tim dhe nga mua ne nje flete te perbere nga tre faqe te cilat lexohen nga une, ne lidhje me Shtojcen, personit te paraqitur i cili e miraton dhe nenshkruan ne oren dymbëdhjete e tridhjet minuta.

Nenshkruesit: Antonino Orlando- Guenda La Rosa Notere

Shtojca A: Statuti

NENI 1- EMERTIMI I SHOQERISE

1.1 Shoqeria eshte nje shoqeri inxhinierie me pergjegjesi te kufizuar e emertuar

“MEDITERRANEA ENGINEERING S.R.L”

NENI 2- VENDNDODHJA LIGJORE DHE VENDNDODHJA DYTESORE

2.1 Shoqeria e ka vendndodhjen ligjore ne Qytetin e Palermo.

2.2 Organi administrative ka aftesine te krijojë dhe të frenoje njësitë vendore kudo operacionale (per shembull vendndodhja dytesore, deget, filialet ose zyrat administrative pa perfaqesim te qendrushem, agjenci dhe zyra shitje), ose te transferoje vendndodhjen e shoqerise brenda Qytetit te treguar te nenin 2.1

Në vend të kësaj ajo është në dorë të aksionarëve te transferojne vendndodhjen ligjore ne Qytete te ndryshme nga ai i sipertreguar.

NENI 3- KOHEZGJATJA E SHOQERISE

3.1 Shoqeria ka kohezgjatjen deri me 31 dhjetor 2100 vetem nese behet shperberja me e hershme ne forme juridike.

3.2 Cdo ortak mund te terhiqet nga shoqeria, sipas menyrove te parashikuara nga neni 11 ne vijim, duke njoftuar paraprakisht nje vit para.

NENI 4 OBJEKTI I SHIOQERISE

4.1 Shoqeria ka per objekt performimit te sherbimeve multidisiplinore ne lidhje me arkitekturen dhe inxhinierine, urbanistiken dhe peisazhin, konsulencen shkencore dhe teknike, eksperimentimin dhe analizat teknike dhe konsulencen e menaxhimit te kategorise nr. 11 nr. 865 dhe 866 te ref. Kodit te Procedures Civile dhe kat. 12 nr. 867 te ref. K.P.C. te shtojces II A te D. Legjislativ 12 prill 2006 nr. 163 e ne vijim i ndryshuar dhe integruar.

Për shembull tregon aktivitetet kryesore objekt të këtyre shërbimeve: Studimet e fizibilitetit, kerkimit, keshillimit, projektimit, drejtimit te punes, vleresimit te impaktit mjedisor.

Performimet e perfshira brenda kategorise 12, edhe pse jo ne terma gjithëpërfshirës, mund ti perkasin: analizave, studimeve, hetimet paraprake dhe aktivitete te tjera rreth formulimit te programeve dhe planeve ne lidhje me: urbanistiken dhe territorin, arkitekturen, restaurimin, inxhinierine civile, inxhinierine e bimeve; inxhinierine hidraulike, dhe detare, inxhinierine e transportit, inxhinierine mjedisore, inxhinierine industrial, agrokulturen dhe zhvillimin rural, asistencen tekniko-administrative dhe drejtorit kompetent te formimit te programit trevjecar, veprimtarine e vlefshmerise dhe te mbeshtetjes te pergjegjesit te procesit.

Edhe analizave, studimeve, hetimet paraprake dhe aktivitete te tjera prodromale te projektimit. Analiza dhe studime te natyres teknike dhe ekonomiko financiare. Studime te fizibilitetit. Studime te vleresimit te reziqeve te ndikimit mjedisor, hetime gjeoteknike, gjeologjike, hidrologjike, hidraulike dhe sizmike, projektimi dhe veprimtari ne lidhje me: asistencen teknike administrative ne fazen e projektimit te pergjegjesit te vetem te procesit, projektimin paraprak, projektimin perfundimtar, projektimin ekzekutiv, analizimi i cmimeve, llogaritjet dhe vlerësimet, kontrolli i cilesise te projektit, aktivitete ne lidhje me D. Legj. 14 gusht 1996 nr. 494 e ne vijim i ndryshuar dhe integrimin e ndjekjes ne fazen e projektimit dhe te performances dhe kompetencave teknike ne lidhje me D. Legj. 626/94 e ne vijim i ndryshuar dhe integrimin dhe, asistencen teknike administrative ne vazhdim te veprimit te pergjegjesit te vetem te procesit, vleresimit te ofertave, aktiviteti i perfundimit te konkursit per kryerjen dhe/ose te besimit te projektimit dhe D. Legj. , drejtimi i punes, mbikëqyrjes, mbikqyrjes se larte, kontabiliteti i punes, kolaudimet, veprimtari ne lidhje me D. Legj. 14 gusht 1996 nr. 494 e ne vijim i ndryshuar dhe integrimi per tu treguar ne fazen e kryerjes.

Ne termat jogjithëpërfshirës performancat duke përfshirë brenda kategorike ne kategorine nr. 11 mund ti perkasin: politikave publike, programeve, planeve, aktiviteteve globale dhe veprimeve individuale: aktivitet i asistences teknike (program i manaxhimit te projektit manaxhues)ne lidhje me vleresimin e ish-me pare, ne vazhdim, ish ne vazhdim, mbikqyrjen, monitorimin dhe manaxhimin e burimeve te jashtme; asistence teknike ekonomike dhe juridike administrative per ndertimin dhe asetin organizativ dhe funksional te organeve te shoqerive nga neni 113, shkronja E) dhe 116 te D. Legj 18 gusht 2000 nr. 267 e ne vijim i ndryshuar dhe per ato te parashikuara per perfundimin e vecantive te disiplinave sektoriale: shembulli i shoqerise se transformimit urban sipas nenit 17, pika 59 e ligjit 15 maj 1997 nr. 127 e ne vijim i ndryshuar dhe integrimin e shoqerise se perzier per perfundimin e nenit 24, pika 1 shkronja B) te ligjit 5 mars 2001 nr. 57, keshillimi organizativ dhe drejtues i organeve menaxhuese te sherbimeve publike vendore, projektimi dhe asistenca ne fazen e implementimit te modelit manaxhues ne lidhje me sherbimet publike vendore, analiza kosto-perfitim ose shumekriteresh ish organe dhe ne vazhdim ne lidhje me sherbimet publike vendore; asistence teknike e strukturimit te veprimeve te financave te projektit: studime te fizibilitetit ne lidhje me projektet publike dhe private te investimit te realizimit ne regjimin metodologjik dhe/ose juridik te finances se projektit; aktiviteti i asistences juridike administrative dhe tekniko ekonomike ne fazen e implementimit te veprimeve te finances se projektit. Sherbimet boterore te pasurive të patundshme, manaxhuese dhe impiante te prodhimit te energjise; projektimi dhe kryerja e sherbimeve integruese te natyres manaxhuese dhe te mirëmbajtjes qe kane patur nje origjine te caktuar, trashegimi te pasurise se paluajtshme, ose aktivitet qe zhvillojne ne te, me qellimin e krijimit te supozimeve per ekonomine e shkalles se manaxhimit, se bashku me eficencen ne aktivitetin e koordinimit dhe kontrollit nga ana e perdoruesit te sherbimit, projektimi, kryerja dhe manaxhimi i veprimeve dhe infrastruktures ekonomike nepermjet modelit kontraktual te inxhinierise tregtare dhe/ose kontraktuesit te pergjithshem, sherbime te tjera profesionale ne lidhje me manaxhimin, zhvillimin dhe marketingun e pasurive te paluajtshme.

Sherbime te tjera profesionale te keshillimit manaxhues dhe kryerjes dhe realizimit te veprimeve te karakterit tekniko-inxhinierike, projektimi, implementimi, manaxhimi, mirembajtja dhe marketing i sistemeve informative dhe informatike, me kujdes te vecante per sistemet informative territoriale, bankat te dhena per inxhinierine dhe aplikimin e teknologjive fotosatelite; projektimit, kryerjen, vleresimin dhe monitorimin e veprimeve te formimit profesional dhe projektimin dhe implementimin e sistemeve didaktive te reja te formimit profesional ne lidhje dhe me organizimin, aktivitet te formimit te vecante dhe te integruar per sigurine, me kujdes te vecante per te gjitha aspektet ne lidhje me aksidentet dhe higjenen ne

pune, sipas asaj qe eshte parashikuar nga dekretet legislative 19 shtator 1994 nr. 626, 14 gusht 1996 nr. 494 e ne vijin i ndryshuar.

Projektimi, koordinimi, realizimi dhe manaxhimi per te gjitha sektoret e aktiviteve, kurse te formimit, te formimit te larte, master i specializimit, master pas-diplomimit, te kryeje kerkesa, hetime dhe studime te perfunduara me bashkepunimin e sistemeve informative ne fushen profesionale dhe manaxheriale. Organizimi dhe manaxhimi i mirekuptimit me universitetin dhe/ose organizmat e shkolles shtetore, kurse te formimit profesional dhe master te specializimit post-universitar. Krijimi i shperblimeve dhe bursave te studimit. Organizimi dhe manaxhimi i kurseve te formimit te pare per te rinjte qe hyjne ne boten e punes. Organizimi dhe manaxhimi i kurseve te formimit te larte, formimit ne vazhdim, kualifikimit, rikualifikimit, specializimit dhe perditësimit. Organizimi dhe manaxhimi i kurseve te formimit dhe formimit te larte edhe ne sektoret e rinj. Organizimi dhe manaxhimi i kurseve te formimit ne sektorin e vertetimiti te cilesise. Organizimi dhe manaxhimi i mirekuptimit me organet pergjegjese dhe me universitetin. Organizimi dhe manaxhimi i mirekuptimit me organet pergjegjese agjencive per punen e perkohshme; projektimi, kryerja, vleresimi dhe monitorimi i veprimeve te kerkimit dhe zhvillimit teknologjik; projektimi, implementimi, manaxhimi, vleresimi, monitorimi dhe marketing i eventeve promociionale. Aktiviteti i komunikimit dhe veprime te marketinut territorial. Per ekzekutimin e procesit produktiv te performances se thene te sherbimeve, shoqeria do te perdorni kur eshte e pershtatshme profesioniste te regjistruar ne regjistrat profesionale ne baze te ligjit nr. 1815/1939 dhe do te zbatohet nga kompleksi dhe koordinimi i sistemit organizativ te shoqerise, i perbere nga: ortaket, administratoret me delegim te vecante, te pavarurit, bashkepunuesit te koordinuar ne project, bashkepunetore, keshillues dhe ofrues te sherbimeve qe ka patur shoqeria me nje raport te partneritetit dhe qe rrjedhin nga ky rast nga neni 2359 i K. C shoqeria do te fitoje sherbimet e punes me pages, para-pagese dhe ne menyrat dhe ne format e ligjit, te privilegjuar, ose te mundshme te miratimit te atyre formave kontraktuale te karakterizuara nga nje grade e larte e fleksibilitetit. Shoqeria mund te marre investimet ne organet e shoqerise sipas nenit 113 te D. Legj. Nga 18 gusht 2000 nr. 267, sipas ndryshimeve nga pika 1 e nenit 35 te ligjit 28 dhjetor 2001, nr. 448, dhe me tej i ndryshuar sipas Ligjit 24 nentor 2003, nr. 326, ne shoqeri e projektit te nenit 156 te D. Legj. 163/2006 e ne vijim i ndryshuar dhe integrimi dhe ne organe te tjera te shoqerise dhe perberja e perzier e parashikuar nga vecimet e dispozitave normative, si psh. shoqeria e transformimit urban ish neni 120, dekreti legjislativ 267/2000 sipas ndryshimeve te nenit 44, pika 1, ligji nr. 166 nga 2000.

4.2 Per arritjen e qellimeve te tij, shoqeria mund te beje. ndertimin e asetëve, te teknologjive dhe strukturave te nevojshme, te kryeje te gjitha veprimeve te transferueshme, financiare dhe

tregetare direkt ose jodirekt i lidhur ose relevante për qëllime sociale; marrë jo për interesin e shitjes ose qëllimet dhe aksione në kompani të tjera, përbëjne ose ndjekin, duke ndjekur qëllimet e ngjashmerite, të ngjashme ose plotësuese; bashkohen konsorciume dhe përbëjnë ato; të hyjë në marrëveshje dhe kontrata me organizatat dhe publike e ndërmarrjeve private, të marrin pjesë në tenderat për caktimin e shërbimeve të përshkruara më sipër.

Shoqeria gjithashtu për arritjen e qëllimit të saj sociale, mund të përdorë të gjitha përfitimet financiare të siguruara nga dispozitat aktuale dhe të ardhshme legislative të Komunitetit, çështjet e qeverisjes kombëtare dhe rajonale dhe aktiviteteve të cilat bien brenda qëllime sociale. Shoqeria ka aftësinë për të mbledhur nga anëtarët dhe në përputhje me ligjet dhe rregulloret, mjeteve të nevojshme për të arritur qëllimin e biznesit.

Për realizimin e qëllimit të korporatave, shoqeria do të përdorë, kur është e përshtatshme dhe për të dalë, megjithatë, në të gjitha rastet, sipas ligjit aktual, bashkëpunimi i teknikëve dhe profesionistëve që të kryejë kualifikimin e nevojshëm në bazë të skemave operative, tashmë të hulumtohet, të shoqërisë së keshillimit kompleks, të inxhinierisë dhe aktiviteteve tekniko-ekonomike, dhe të mbështetjes së drejtoreshave teknike ashtu edhe të emeruarve në nenin 17 në vijim.

NENI 5 KAPITALI I SHOQERISE

5.1 Kapitali i shoqërisë është fiksuar në shumën 43.860,00 Euro (dyzet e tre mijë e teteqind e gjashtëdhjetë/00) dhe është i ndarë në kuotat e regjistruara vlera e të cilave është e barabartë me 5,16 Euro (pese presje gjashtëmbëdhjetë).

NENI 6. RITJET E KAPITALIT TE SHOQERISE DHE NE LIDHJE ME KONTRIBUTET E REDUKTIMIT TE KAPITALIT TE SHOQERISE

6.1 Kapitali aksionar mund të rritet për të paguar (përmes kontributeve të reja) ose falas (nga kalimi i rezervave të kapitalit ose fondeve të tjera të buxhetuara si në dispozicion), në bazë të një rezolute të anëtarëve që do të miratohen me shumicat e nevojshme për ndryshimin e këtij Statuti.

6.2 Vendimi për rritjen e kapitalit aksionar nuk mund të jetë zbatuar derisa kontributet më parë nuk janë kryer plotësisht.

6.3 Në rast të një rritje të kapitalit vendimi nëpërmjet kontributeve të reja, është në dorë të aksionarëve të cilët kanë të drejtën për ya nënshkruar në proporcion me aksionet e tyre. Dhe i atribuohet aksionereve përfshirja në vendimin për rritjen me vendimin që do të marrë nga votat e favorshme të aksionarëve që përfaqësojnë të paktën 51% të kapitalit social-së rritja mund të zbatohet nëpërmjet ofertës dykuoteshe e aksioneve të reja lëshuar për të tretët, me përjashtim të rasteve të parashikuara në nenin 2482, kodi civil. Kështu është deri në anëtarë të cilët nuk kanë pranuar në vendim për rritjen e të drejtave të tërheqjes që do të ushtrohet sipas

procedurave të parashikuara në nenin 11. Me të njëjtën shumicë, aksionarët mund të vendosin që, në rritjen e kapitalit, investimet sociale janë atribuar në një masë jo proporcionale të aksionarëve në kapitalin të kryer nga ata vetë. E drejta për të nënshkruar për pjesëmarrjen e lëshuar rishtazi emetuar rishtazi që duhet të ushtrohen brenda 30 ditëve nga marrja e njoftimit të dërguar nga shoqëria për secilin aksionar që mban njoftimin e ofertës së opsionit të ri të pjesëmarrjes, nëse vendimi i anëtarëve nuk përfshin një rritje në terma më të gjatë për ushtrimin e të drejtës së këtij opsioni.

Ata që ushtrojnë të drejtën për tu regjistruar për investime sociale të sapo lëshuara, për sa kohë që ata e bëjnë një kërkesë të njëkohshme, kanë të drejtën e parablerjes në nënshkrimin e aksioneve që nuk janë të prirur nga anëtarët e tjerë, nëse vendimi për rritjen e kapitalit aksionar nuk e përjashton këte gje.

6.4 Mund të jepet, në çlirimin e rritjes së pagesës së principalit, të gjitha elementet e aseteve të afta dhe vlerësimit ekonomik, duke përfshirë kryerjen e punës ose të shërbimeve të shoqërisë. Rritja e autorizuar për të vendosur mbi modalitetet e transferimit; në mungesë të ndonjë treguesi të kontributit duhet të jetë në para të gatshme.

6.5 Dispozita mund të arrihet përmes ofrimit të një politike të sigurimit ose një garancie bankare me të cilat për të garantuar, për të gjithë vlerën e caktuar të tyre, detyrimet e marra përsipër nga aksionari në lidhje me kryerjen e punës apo të shërbimit ose i cili është zëvendësuar me pagesën e parave të gatshme në favor të shoqërisë. Në këtë rast, politika ose garancia bankare mund të zëvendësohet nga aksionari me pagesën si një depozitë e shumës përkatëse në të holla në shoqëri. Nëse transferimi dështon për të bërë aksionarin ose mbarimin e saj ose kanë qenë joefektive në sigurimin ose sigurinë bankare të dhenies së politikave, se anëtari ka ndër marrë hapa për të zëvendësuar ato me pagesën e shumës përkatëse të parave, aplikohet disiplina e nenit 2466 Kod. civil edhe pse, në çdo rast, qendron mundësia e shitjes në ankand për pjesën e partnerit që ka falimentuar që nuk është bërë nga aksionarët e tjerë.

6.6 Në rastin e auento kapitalit aksionar të lirë, tarifa pjesëmarrja aksionari mbetet e pandryshuar.

6.7 Kapitali mund të zvogëlohet në rastet dhe në mënyrën e ligjit, me vendim të mbledhjes së aksionarëve që do të miratohen nga shumica e parashikuar në këto statute.

6.8 Në rast të reduktimit të kapitalit aksionar në humbje ndikojnë kapitalin aksionar nga më shumë se një e treta, mund të hiqen depozitat në zyrën e regjistruar të dokumentacionit të kërkuar nga neni 2482 e në vijim paragrafi i dytë, Kodi Civil në parashikimet e asamblese që thuhet aty.

NENI 7- VENDBANIMI

7.1 Aksionarët, drejtorët dhe kryetaret e komunave, ku janë caktuar janë banues në vendin e caktuar dhe janë treguar në librat e shoqerive dhe në mungesë, në zyrat komunale në selinë e shoqerise. Shoqeria mund të krijojë një libër të veçantë për specifikimin e rregullores, me detyrimin për administratorët për përditësimin e saj.

7.2 Në rastin e pronësisë së përbashkët të një pjese, të drejtat e pronarëve duhet të ushtrohen nga një përfaqësues i përbashkët, për t'u emëruar sipas procedurave të përcaktuara në nenet 1105 dhe 1106 të Kodit Civil.

NENI 8- FINANCIMI I ORTAKEVE

8.1 Në pajtim me dispozitat e nenit 2467 të Kodi Civil, financimi i aksionarëve me të drejtë për një kthim të shumës së paguar mund të kryhen në favor të shoqerise vetëm në përputhje me termat dhe kushtet e përcaktuara në zgjidhjen e C.I.C.R prej 3 mars 1994, botuar në G.U të Republikës Italiane nr. 58 e 11 mars 1994, dhe në *"Udhëzimet e Bankës së Italisë në lidhje me mbledhjen e fondeve të subjekteve të ndryshme bankare"* botuar në G.U e Republikës së Italisë nr. 289 të 12 dhjetor 1994, e në vijim i ndryshuar dhe integrimet, leshuar në baze të nenit 11 të D. Legj nr. 385 të datës 1 shtator 1993, dhe megjithatë në respekt të normave dhe rregullave të mbledhjes së kursimeve nga forca publik në kohën e dhënies së financimit të lartpërmendur.

8.2 Shoqëria mund të marrë nga kontributet e aksionarëve të kapitalit ose të japë, me asnjë detyrim shlyerjes, ose marrjen e fondeve nga aksionerët e ndryshme, me ose pa detyrim të shlyerjes, në përputhje me rregulloret ekzistuese në lidhje me mbledhjen e kursimeve pranë publikut.

8.3 Në rast të ndonjë financim nga aksionerët, produktiviteti ose jo-produktiviteti i interesave është deleguar nga ana e Asamblese, pas paraqitjes së dokumentacionit deshmues të financimit.

NENI 9- TRANSFERIMI I KAPITALIT ME AKTE INTER VIVOS (te gjallet)

9.1 Transferimet e pjesëmarrjes janë subjekt i rregullave të mëposhtme.

9.2 Termi transferim i referohet çdo detyre në të cilat ajo arrin, direkt ose indirekt, rezultatet nga zhvendosja e një pale të tretë të pronës ose të drejtave të tjera reale mbi të gjithë interesin e mbajtur nga një aksionar.

9.3 Të gjithë anëtarët kanë të drejtën e barabartë të parablerjes për aksionet që secili prej anëtarëve individual do të dorëzojë.

Aksioneri i cili ka për qëllim të transferojë aksionet e tij do të duhet për të komunikuar ofertën e tij me letër të regjistruar, ose me mjete të tjera, për aq kohë sa për të garantuar marrjen e tyre. Njoftimi duhet të përmbajë gjeneralitetet e detyrës dhe kushtet e shitjes, në mes të cileve, në mënyrë të veçantë, çmimin dhe mënyrën e pagesës. Anëtarët të adresuarit e mësipërme do të ushtrojnë të drejtën e refuzimit të parë për blerjen e aksionare e cila i referohet në

komunikimin e tij, duke paraqitur për anëtarin deklaratën operative të ofruar dhe refuzimit të parë me leter apo me mjete të tjera të regjistruara, për atë kohë sa për të dhënë marrjen e efikasitetit, që të dërgohet jo më vonë se 30 ditë pas dates parandaluese të ofertës së refuzimit. Shpenzimet e panevojshme për peridhen e thënë, ushtrimi i të drejtës së refuzimit të parë që do të konsiderohet duke hequr dorë.

9.4 Në rast të transferimit të ekzekutuar pa respektuar procedurën e përcaktuar në këtë nen, blerësi do të ketë të drejtë për t'u regjistruar në Regjistrin e Aksionarëve, nuk do të legjitimohet në ushtrim të të drejtave të votës dhe të drejtës administrative dhe ekonomike, dhe nuk do të jetë në gjendje të armiqësohet me pjesëmarrjen në efekt të shoqërisë.

9.5 Në rast të ushtrimit të së drejtës së parablerjes me më të madhe nga ana e çdo anëtar, pjesëmarrja do të jetë për tu ofruar anëtarëve të interesuar në proporcion me vlerën nominale të investimit që zotëron secili prej tyre.

9.6 Nëse ndonjë nga personat që kanë të drejtën e parablerjes nuk mund ose nuk do të ushtrojnë atë, e drejta që ai ka të drejtë automatikisht të rrite proporcionalisht dhe në favor të atyre aksionarëve të cilët, përndryshe, duan të bëjnë përdorimin e tyre dhe nuk kanë hequr dorë shprehimisht me ushtrimin e detyrës së tyre të parablerjes.

9.7 Në rast se komunikimi është përmendur si një blerës partner tashmë objekti, edhe ndaj tij, dhe duke pasur parasysh të drejtën për të ushtruar parablerjes në konkurrencë me aksionarët e tjerë.

9.8 Nëse aksionari nuk ka ndërmend për të blerë aksionet e ofruara ose të drejtë mund të ushtrohet vetëm për një pjesë të saj, anëtar i ofruar do të jetë falas për të transferuar kapitalin e tij të gjithë blerësit e treguar në komunikim.

9.9 E drejta e refuzimit të parë është në dorë të anëtarëve edhe kur jeni duke transferuar zhveshjen e pronësinë së investimit. E drejta e parablerjes nuk është deri në rastin e pengut ose uzufruktit.

9.10 E drejta e parablerjes, në mënyrë si është rregulluar më sipër, nuk do të veprojë në rast të transferimit të pjesëmarrjes sociale të fëmijëve.

NENI 10 – TRANSFERIMI I PJESEMARRJES ME AKTET MORTIS CAUSA (te vdekurit).

10.1 Vetëm në rastet e trashëgimisë testamentare në favor të personave që nuk janë fëmijë të anëtarëve, pjesëmarrja do të duhet të transferohet në një ofertë parandaluese për të gjithë aksionerët në mënyrën dhe me efektet e parashikuara në nenin 9 më sipër. Për sa kohë që oferta nuk është bërë dhe nuk është i vetëdijshëm se kjo nuk është pranuar, trashëgimtari ose trashëguesi nuk ka të drejtë të regjistrohet në Regjistrin e Aksionarëve, nuk do të ketë të drejtë të ushtrojë të drejtën e votës dhe të drejtat e tjera administrative dhe të pronës dhe nuk do të jetë në gjendje për të larguar pjesëmarrjen me efekt të shoqërisë.

NENI 11- E DREJTA E TERHEQJES (PERJASHTIMIT) TE ORTAKUT

11.1 Eshte ne te drejten e ortakut te terhiqet nga shoqeria ne te gjitha rastet e parashikuara nga neni 2473 Kodi Civil dhe ne pergjithesi ne te gjitha rastet e parashikuara nga ligji.

11.2 Nese shoqeria eshte subject i veprimtarise se drejtimit dhe koordinimit ne baze te neneve 2497 e ne vijim Kodi civil do te jete e per ortaket e drejta e terheqjes ne hipotezat e parashikuara ne nenin 2497, kodi civil.

11.3 Ortaku qe do te terhiqet nga shoqeria duhet te njoftoje organin administrative me letër rekomande me vërtetim pranimi. Letra duhet te dergohet brenda 15 diteve nga regjistrimi ne regjistrin e shoqerive me shqyrtim ose vendim qe legjitimon te drejten e terheqjes ose, nese nuk parashikon nje regjistrim te ngjashem, nga transkriptimi ne Librin e Vendimeve te Ortakeve dhe shqyrtimi ose vendimi qe legjitimon ose, qe fakti i legjitimitetit ushtron te drejten e terheqjes eshte i ndryshem nga nje shqyrtim ose vendim te ortakeve te regjistruar prane regjistrin e shoqerive ose transkriptimin e librit te thene nga momenti ne te cilin ortaku qe ka hequr dore nuk ka bere me dije. Njoftimi duhet te permbaje tregues te gjeneraliteteve te ortakut qe heq dore, dhe vendbanimin per komunikimet e lidhura me procesin e rimbursimit.

11.4 Terheqja ushtrohet ne momentin ne te cilin njoftimi eshte marre ne seline e shoqerise.

11.5 Nga ushtrimi i se drejtes se terheqjes duhet te behet njoftimi ne Librin e Ortakeve.

11.6 Terheqja nuk duhet te ushtrohet dhe, nese eshte ushtruar, dhe nuk ka efekt nese, brenda nentëdhjetë ditëve të funksionimit të saj, kompania tërheq rezolutën që legjitimon apo nese dhe të qëllimshme për prishjen e shoqërisë.

1.7 Aksionarët të cilët heqin dore nga shoqeria kanë të drejtë për rimbursim per mbajtjen e saj në raport me asetet e shoqerise. Asetet e shoqerise jane te përcaktuara nga organi administrativ, pasi dëgjon mendimin e auditorëve, qoftë caktuar, duke marrë parasysh vlerën e tregut të investimit te raportuar në kohën e efektivitetit të ndërprerjes në pajtim me nenin 11.4 më sipër, dhe në veçanti duke marrë parasysh situatën e asetëve të shoqerise, rentabilitetin e saj, vlera e asetëve të prekshme dhe të paprekshme të mbajtura prej tij, i pozicionit të saj në treg dhe çdo rrethanë tjetër apo kusht që merret normalisht parasysh në treg dhe çdo rrethanë apo kusht tjetër që është mbajtur normalisht parasysh në përcaktimin e vlerës te shoqerive të pjesëmarrjes. Nëse pajtohen, bëjnë vlerësimin e investimeve, sipas kritereve të mësipërme, dhe efektshmerise, nëpërmjet raportit te betuar, nga një ekspert i emëruar nga Kryetari i Gjykatës në juridiksionin e të cilit është selia e kompanisë, e cila gjithashtu ofron për shpenzimet, dhe shembull i pales më të zellshmr. Është aplikuar në këtë rast, neni 1349, paragrafi i parë, Kodi Civil.

11.8 Shlyerja e investimit për të cilin është ushtruar e drejta e tërheqjes duhet të bëhet brenda 180 ditëve të ngjarjes nga e cila ndiqet likuidimi. Shlyerja mund të bëhet me anë të blerjes nga

aksionerët e tjerë në raport me pronat e tyre, ose nga një tretë të identifikuar nga aksionarët të tilla.

Nëse kjo nuk ndodh, rimbursimi kryhet duke përdorur rezervat e disponueshme ose duke zvogëluar kapitalin aksionar në përputhje me rrethanat. Në rastin e fundit dispozitat e Neni 2482 Kodi Civil dhe, në qoftë se në bazë të saj nuk është e mundur për të kthyer pjesëmarrjen e aksionarit të tërheqjes, shoqëria është e vendosur në likuidim.



11.9 Perjashtohet nga shoqëria anëtari i cili.

- a. ka qenë i skualifikuar;
- b. shpallet i paaftë
- c. është deklaruar i falimentuar;
- d. ne qofte se denohet nga administrate publike.



11.10 Përjashtimi duhet të jetë në bazë të vendimit të aksionarëve. Organi qeverisës do të sigurojë për t'u marrë me ndonjë detyrim të mundshëm. Për likuidimin e pjesëmarrjes së anëtarit të përjashtuar është aplikuar sipas dispozitave të përmendura në këtë nen diktuar duke iu referuar likuidimit të aksionarit të terhequr. Ai përjashton mundësinë e reduktimit të likuidimit të kapitalit aksionar dhe, për këtë arsye, në rast se kundert do të jetë e pamundur për t'i paraprirë pjesëmarrjen e nje likuidimi të mundshëm.

Neni 12- Drejtuesit e shoqerise

12.1 Shoqëria mund të administrohet, me vendimin e aksionarëve që do të miratohet në emërimin, duke:

- a. përcaktuar një administrator të vetëm "
- b. një bord përbledhës të administratës, të një numri të anëtarëve të ndryshueshëm nga 2 në 5, numri i përcaktuar nga aksionarët nga koha e emërimit;
- c. dy ose më shumë drejtorë me kompetenca të përbashkëta apo të veçanta. Në këtë rast, drejtuesit duhet të veprojnë kolegjisht diskutimet apo vendimet e përmendura në nenin 2475, paragrafi i pestë, cod. Civ.

Nëse ata janë të emëruar me vendimin e bordit të sistemit të drejtorëve dhe mënyrën e tij të ushtrimit të kompetencave administrative, që ka për qëllim për të ngritur një këshill administrativ.

12.2 "organ administrativ" nënkupton administratorë unike, të bordit të drejtorëve apo grup i drejtorëve i cili është besuar bashkërisht ose veçmas administrimin e kompanisë.

12.3 Drejtorët nuk janë të mbuluara nga ndalimin e konkurrencës të përmendur në nenin 2390. Civ. Nuk mund të emërohen drejtorët dhe, nëse është caktuar, do t'i merret zyrat e tyre, ata që e gjejnë veten në një nga kushtet e nenit 2382.

Neni 13 EMËRIMI DHE ZËVENDËSIMI I DREJTORËVE

13.1 Drejtorët qëndrojnë në detyrë deri në revokimin e drejtorëve në çdo kohë dhe pa nevojë për motivim e duhur, sepse, pa administrator revokohet e drejta për kompensim për çdo dëm.

13.2 Drejtorët mund të rizgjidhen.

13.3 afati I emerimit të administratorit të ri perfundon në momentin e perzgjedhjes së një grupi të ri administrimi.

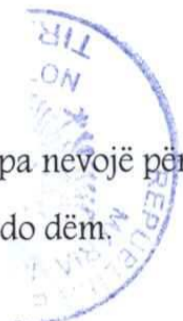
13.4 Në rast se ajo ka qenë quajtur një Këshill Administrativ, në qoftë se për ndonjë arsye do të pushojë për të mbajtur poste në qoftë se vetëm dy prej këshilltarëve, të të gjithë bordit të drejtorëve, me kompetenca të përbashkëta dhe / ose veçoj në qoftë se për ndonjë arsye të pushojë për të mbajtur poste të vetëm dy nga drejtorët, drejtorët e tjerë do të pezullohen.

13.5 Në rast të ndërprerjes për çdo lloj shkak të veprimit të administratorit, të tjerët do të zëvendësojnë atë me vendim të miratuar nga Bordi i Auditorëve, nëse është emëruar. Administratori i ri i emëruar kështu do të jetë në detyrë në mbledhjen e ardhshme.

Neni 14- BORDI I DREJTORËVE

14.1 Në rast se kompania administrohet nga një bord drejtues, në qoftë se ata kanë paraqitur Aksionarëve të tilla në kohën e emerimit, Bordi zgjedh nga anëtarët e tij një Kryetar dhe Shef Ekzekutiv Administrativ.

14.2 Vendimet e Bordit mund të merret me anë të konsultimit me shkrim dhe bëhet me iniciativë të një ose më shumë drejtorëve dhe është ai i propozuar me shkrim, që do të dërgohen për të gjithë drejtorët dhe auditorët, në qoftë se caktuar, me çdo mjet të përshtatshëm.



Ne propozim duhet te jete I percaktuar qarte objekti, arsyet dhe çfarë është e nevojshme për të siguruar informacionin e duhur mbi vendimin për të trajtuar, rast i vetëm teksti i saktë i rezolutës për t'u miratuar. Këshilltarët kanë 7 ditë pe t'u pergjigjur me shkrim . Përgjigja duhet të përmbajë një miratim për refuzimin. Mungesa e reagimit të miratimit, mohimit ose abstenimit te menjehershëm. Mungesa e përgjigjes brenda kësaj periudhe do te konsiderohet si një votë negative. Kryetari i këshillit mbledh dhe komunikon rezultatet, nëse është emëruar, duke treguar:

- 1) Këshilltarët e favorshëm, në kundërshtim apo abstenim
- 2) Data në të cilën ai merret vendimi; dhe
- 3) Çdo koment apo deklarata në lidhje me subjektin e konsultimit

Nëse ju kërkohet nga këshilltarët

Pëlqimi me shkrim është bërë me nismën e një ose më shumë drejtorë dhe përbëhet nga një deklaratë të bërë nga çdo drejtori me referencë të shprehur dhe të qartë të subjektit të vendimit, i cili si këshilltar miraton, pretendon, të jetë i informuar sa duhet. Konsensusi mund të transmetohet në selinë e kompanisë nga çdo mjet të përshtatshme për të siguruar prova të pëlqimit. Vendimi merret vetëm kur ajo është marrë nga selinë e kompanisë, në mënyrën e treguar më sipër dhe brenda 7 ditëve nga marrja e komunikimit të parë, konsensusit të shumicës së drejtorëve.

1. Këshilltarët e favorshëm, kundërshtojne apo abstenojnë;
2. Data në të cilën merret vendimi, dhe
3. Çdo koment ose deklarata në lidhje me ceshtjen në shqyrtim, nëse kërkohet nga këshilltarët.

Të gjitha dokumentet e dërguar në selinë e kompanisë në lidhje me formimin e vullnetit të drejtorëve duhet të mbahen nga kompania, së bashku me Librin e Vendimit të Drejtorëve.

14.4 Vendimet e Bordit, Administrative të miratuara nga konsultimet me shkrim ose në bazë të këshillit të shprehur për diskutim shprehen me votën pohuese të shumicës së drejtorëve në detyrë.



14.5 Vendimet e marra nga drejtuesit me shkrim ose në bazë të pëlqimit me shkrim duhet të regjistrohen pa vonesë në Librin e vendimeve të drejtorëve. Dokumentacioni përkatës mbahet në zyrën e regjistruar.

Neni 15 Mbledhja e Bordit të Drejtorëve

15.1 kur ka pranuar metodën e konsultimit me shkrim apo pëlqimin me shkrim, në rast të kërkesës për shumicën e drejtorëve ose në çdo rast tjetër të parashikuar me ligj ose këtyre Rregulloreve, Bordi do të veprojë në këshillin për të formuar sipas këtij neni, përveç nëse është administrator i vetem.

15.2 Kryetari do të drejtojë Bordin e Drejtorëve si të nevojshem përcakton rendin e ditës, koordinon punën dhe siguron që të gjithë drejtorët janë të informuar siç duhet në rend të ditës.

15.3 Takimi është thirrur nga njoftimi dërguar për të gjithë drejtorët dhe auditorët efektivi, nëse është emëruar, me postë rekomande, të paktën pesë ditë përpara takimit.

15.4 Bordi do të mbledhet në zyrën e regjistruar ose diku tjetër, për sa kohë që është në Itali ose në territorin e një shteti anëtar.

15.5 Mbledhjet e Bordit dhe rezolutat e saj janë të vlefshme, edhe në mungesë të një ftese zyrtare, kur behen me mbledhjen e menjehershme të drejtorëve.

15.6 pranojnë mundësinë që takimet e administratave të mbahen me audio-konferenca, me kusht, video-konferenca, me kusht që ata janë të vendosur për të ndjekur të pranojnë në raportin e tij.

1. që janë të pranishëm në të njëjtin vend presidenti gjithashtu dhe me sekretarin e mbledhjes, nëse konsiderohet e nevojshme, duhet marrë parasysh që takimi të realizohet në atë vend "

2. që të lejojë presidentin e takimit për të vërtetuar identitetin e pjesëmarrësve, të rregullojë sjelljen e takimit, shpallet në rezultate e votimit;

3. se ai është në gjendje të marrë pjesë në diskutim dhe të votojë njëkohësisht në pikat e rendit të ditës, si dhe për të parë, të marrë ose të transmetojë dokumente.

15.7 Për vlefshmërinë e rezolutave të këshillit, të marra me të njëjtin takim, ai kërkon praninë e shumicës së anëtarëve të tij në rezolutat e Zyrës "janë miratuar nga një shumicë absolute prej të pranishmeve. Në rast të barazisë së votave, kryeson vota e kryetarit.

15.8 Rezolutat e takimit është minuta nënshkruar nga kryetari dhe sekretari, dhe duhet të transkriptuar në Librin e vendimeve të Bordit të Drejtorëve.

Neni 16 I ADMINISTRATIV-Porteri

16.1 Bordi i Drejtorëve ose Administratori I vetem apo kryeshefi ekzekutiv ka të gjitha kompetencat e administrimit të zakonshëm dhe të jashtëzakonshëm; në emërimin mund të tregohen kufijtë për kompetencat e administratës.

16.2 Në rastin e emërimit të bordit, kjo mund të delegojë të gjitha ose një pjesë të kompetencave të saj për një komiteti ekzekutiv i përbërë nga disa nga komponentët e tij, apo si njëri ose më shumë nga komponentët e tij, edhe veç e veç. Ketu përfshihen dispozitat e nenit 238, te cod CIV. Funkcionet e përcaktuara në nenin 2475, paragrafi i pestë te, cod. Civ.

16.3 Në rastin e emërimit të më shumë drejtorëve me kompetenca të përbashkëta apo të ndara në kohën e emërimit të fuqive të zakonshme dhe të jashtëzakonshme janë attribute për te tere së bashku ose veç e veç. Në mungesë të ndonjë sqarim ata do te atribuojnë në bashkëpunim me njëri-tjetrin.

16.4 nëse administrimi është besuar veçmas për më shumë administratore, në rast të kundërshtimit të një operacioni administrimi, vendimet do te merren me miratimin e te gjithë administratoreve.

16.5 mund të emërohen drejtorët e përgjithshëm, menaxherët e lartë ose prokurorët për kryerjen e akteve ose kategoritë e akteve të caktuara, per përcaktimin e kompetencave;

Neni 17-Drejtorit Teknik

17.1 në pajtim me nenin. 53 e D.P.R n. 554/1999, organit administrative i kërkohet që të emërojë, kompensimin e një ose më shumë drejtorëve teknike me funksione bashkepunuese

duke planifikuar strategjinë e kompanisë dhe të bashkëpunimit dhe të kontrollit mbi shërbimet e ofruara nga teknikë në krye të projektimit; Këto drejtorët teknike do të duhet të jenë inxhinierë ose arkitektë apo të diplomuar të cileve shoqëria I mundeson prefeksionimin e profesionit për të paktën dhjetë vjet, si dhe anëtarë të, rregjistruar në regjistrin e profesionisteve që zotëron subjekti.

17.2 Drejtori teknik ose inxhinieri ose arkitekti varet nga punimet në praktike, dhe regjistrohet në regjistrin përkatës profesional.

17.3 drejtori teknik konsultohet zyrtarisht me drejtorët e shoqërisë sa herë që përcaktojnë udhëzime në lidhje me "aktivitetet e planifikimit, vendosin pjesëmarrjen në tendera apo konkurse për ide apo dizajn, dhe në çdo rast kur trajtimin I çështjeve të përgjithshme kanë të bëjnë me zhvillimin e studimeve të realizueshmërisë, hulumtimi, konsultimi, dizajn, drejtimet e veprave, vlerësimet e objektivitetit tekniko-ekonomike dhe studimet e ndikimit në mjedis.

Neni 18 Përfaqësuesi

18.1 Vetëm administrator ka përfaqësimin e shoqërisë.

Në rast të emërimit të Bordit, përfaqësimi I shoqërisë është deri tek kryetari i këshillit administrativ, si për administratorët e deleguara, qoftë nga Thirrja, brenda kufijve dhe duke iu referuar kompetencave të deleguara për ta.

Në rastin e emërimit është më shumë drejtori, përfaqësimi I shoqërisë është në dorën e tyre së bashku ose veç e veç, në të njëjtën mënyrë në të cilën ata ishin atribut në emërimin e fuqive administrative.

Përfaqësimi I shoqërisë gjithashtu i takon drejtuesve të përgjithshme dhe prokurorëve, në kufijtë e kompetencave në instrumentin "e emërimit.

Neni 19 TAKSAT e drejtorëve

19.1 Drejtorët kanë të drejtë në kompensimin e shpenzimeve të kryera gjatë ushtrimit të funksionit të tyre.

- 19.2 Aksionarët, në momentin e emërimit, të përcaktuar në shpërblimin e drejtorëve; Kështu që ajo do të ofrohet falas.

Neni 20-KOMITETI I KONTROLLIT

20.1 Në rastet e parashikuara nga ligji ose në qoftë se anëtarët e gjykojnë të përshtatshme, kontrolli administrativ dhe I auditimit ushtrohet nga Kolegji në Sindikate.

20.2 Bordi Sindikal përbëhet nga tre anëtarë dhe dy anëtarë alternative, që u shërbejnë për tre vite financiare dhe skadon në datën e miratimit të buxhetit për vitin e tretë financiar të mandatit të tyre. Auditorët duhet të regjistrohen në regjistrin e auditorëve të përcaktuara në Ministrinë e Drejtësisë.

20.3 Aksionarët, në kohën e emërimit të auditorëve, të caktojnë kryetarin e sindikates te kolegjit dhe për të përcaktuar kryetarët dhe sipas tarifave të aplikueshme për qëllimin profesional.

20.4 Auditorët mund të kryejnë, në mënyrë individuale, aktet e inspektimit dhe kontrollit, si dhe të kërkojnë rreth amministratori mbi ecurinë e menaxhimit të kompanisë ose në mënyrë të caktuar.

20.5 Pranimi i mundësisë që takimet e Auditorëve sindikale mund të mbahen nga audio-konferencat ose videokonferencat me kusht që të gjithë pjesëmarrësit në këtë takim mund të identifikohen dhe janë në gjendje të ndjekin diskutimet dhe të ndërhyjnë në kohë reale një zgjedhje në diskutimin e temave . Nëse këto kushte, mjetet sindicale kolegji i mbajtur në vendin ku kryetari dhe sekretari, nëse është emëruar, për të lejuar hartimin dhe nënshkrimin e raportit përkatës.

20.6 Kolegjet Sindikale, dhe ato të këtij Statuti nuk kanë legjislacion të shprehur në çdo material, rregullat e kodit civil të diktuar nga ligjvënësit në lidhje me sindicale Kolegjit të shoqërisë aksionare.

Neni 21-Kontrolli dhe VENDIMET e aksionarëve

21.1 Çdo aksionar ka të drejtë të ketë lajme nga administratorët në kryerjen e konsultuar sociale TE çështjeve të lira.

21.2 Aksionerët që përfaqësojnë të paktën 1/3 e kapitalit aksionar të kene edhe të drejtën për të kryer çdo vit me shpenzimet e tyre, rishikimin e menaxhimit.

21.3 Aksionerët vendosin për çështje të rezervuara të kompetencave të tyre me ligj dhe / ose këtyre Rregulloreve, si dhe për tema që një ose më shumë aksionarë ose amministratori të cilat shumë nga të paktën një e treta e kapitalit aksionar të paraqesë për miratimin e tyre.

Në çdo rast rezervat në kompetencat e anëtarëve.

1. Miratimin e buxhetit dhe të ardhurat e shperndara;
2. Emërimi dhe largimi i drejtorëve;
3. Emërimi i auditorëve dhe presidenti i kolegjit sindikal;
4. Ndryshimi i statuteve;
5. Vendimi për të kryer transaksionet që të sjellë një ndryshim të konsiderueshëm të pjesës së objektit ose një modifikim të rëndësishëm të të drejtave të aksionerëve;
6. Emërimi i likujduesve dhe Kriteret për likuidim.



Neni 22 E drejta për të votuar e aksionarëve

22.1 Aksionerët kanë të drejtë për të votuar te regjistruar në Regjistrin e Aksionarëve.

22.2 Aksionari dhe Votimi me vlerë në proporcion me pjesëmarrjen e saj.

22.3 Aksioneri qe nuk paraqet ne kohe (ose aksionari jep garanci bankare të cilit ka skaduar ose është bërë i paefektshëm) nuk mund të marrin pjesë në anëtarët e deo vendimeve.

Neni 23 Konsultimi dhe pëlqimi me shkrim per takimet ekspres

23.1 Përveç siç parashihet në paragrafin e parë të nenit 25.1 të vendimeve pasuese të aksionarëve mund të merret me anë të konsultimit me shkrim, ose në bazë të pëlqimit me shkrim.

23.2 Konsultimet me shkrim zhvillohen me iniciativën e një ose më shumë administratoreve apo aksionarët që përfaqësojnë të paktën 33% të kapitalit aksionar dhe përbëhet nga një rezolute të propozuar që do të duhet të dërgohen për të gjithë ato të drejta, me çdo mjet të përshtatshme për të siguruar provat e pranimit, duke bëri të arrijnë në vendbanimin e treguar në librat e korporatave. Propozimi do të ketë faturën, duke bëri të arrijnë në adresën e treguar në librat e korporatave. Propozimi duhet të jetë i qartë objekti i konsultimeve, arsyet dhe çfarë është e nevojshme për të siguruar informacion të mjaftueshëm mbi secilin të trajtohen tema si dhe formulimin e saktë i vendimit që do të merret. Aksionerët kanë shtatë ditë për të transmetuar në zyrën e regjistruar përgjigjen, duhet të vihet në fund të dokumentit të marra, përveç se propozimi tregon një afat tjetër. Përgjigja duhet të përmbajë një miratim për refuzimin apo abstenimin e shprehur. Përgjigja e munguar e anëtarëve në këtë periudhë do të konsiderohet si votim kundër. Kjo është deri në konsultimet administrative të mbledhura të pranuar dhe të komunikojnë rezultatet e të gjithë anëtarëve, administratorëve dhe , nëse është emëruar, tregohet

1. Anëtarët e favorshem, në kundërshtim apo abstenim me kapitalin të përfaqësuar nga secila;
2. Data në të cilën vendimi është bërë dhe;
3. Komente apo deklarata në lidhje me temën e konsultimit, nëse kërkohet nga vetë anëtarët.

Pëlqimi për të regjistruar me iniciativën e një ose më shumë drejtorëve ose aksionarëve që përfaqësojnë të paktën 33% të kapitalit aksionar dhe përbëhet nga një deklaratë se e lidh me referencë të shprehur dhe të qartë të subjektit të vendimit, të cilin miraton ortaku dhe shteti për t'u informuar sa duhet. Konsensusi mund të transmetohet në selinë e kompanisë me çdo mjet, për aq kohë sa është përshtatshme për të siguruar prova të pëlqimit. Vendimi i aksionerëve dhe supozohet vetëm në kohën e marre nga selia e kompanisë në format e përmendura më lart dhe brenda 7 ditëve nga marrja e komunikimit të parë, miratimi i aksionarëve të arritur kuorumi diskutues parashikuar nga neni mëvonshëm 26.6 Është organi administrativ I mbledhur që

shkruar pëlqimet e marra dhe të komunikojnë rezultatet e të gjithë anëtarëve, administratorët dhe auditorët, nëse është emëruar dhe treguar.

1. Anëtarët e favorshem abstenuan në kundërshtim me kryeqytetin nga çdo perfaqesim

2. Data dhe format CIU te vendimit

3. Çdo koment ose deklarata në lidhje me formimin e anëtarëve të Deo te argumentit duhet të ruhet nga kompania, së bashku me vendimet e lira të aksionarëve.

23.3 Vendimet e aksionarëve të miratuara në bazë të këtij neni do të regjistrohen pa vonesë në librin e vendimeve të anëtarëve.

Neni 24- ANËTARËT e ASAMBLEEse

24.1 Kur nuk është adoptuar metoda e konsultimit me shkrim të Konsensusit te shprehur me shkrim, në rastin e Nenit 2482-e ne vijim, paragrafi i katërt, të Kodit Civil, ose në rastin e vendimeve që kanë të bëjnë me çështjet e përmendura në Nenin 22.3, shkronja d) e) dhe f), si dhe në të gjitha rastet e tjera të parashikuara shprehimisht në ligj ose nga statuti aktual, ose kur kërkohet nga një ose më shumë drejtorë ose një numër të aksionarëve që përfaqësojnë të paktën një të tretën e kapitalit aksionar, vendimet e anëtarësimit duhet të miratohen me vendim te mblidhjes.

24.2 Asamblea duhet të thirret nga menaxheri edhe jashtë zyrës së regjistruar, për aq kohë sa në Itali ose në territorin e një shteti anëtar të Bashkimit Evropian. Në rast të pamundësisë për të gjithë drejtorët apo pasivitetit të tyre, mund të jetë asamblea e Kolegjit sindikal, qoftë i emëruar, ose nga një anëtar.

24.3 Asamblea mblidhet me njoftim te dërguar së paku tetë ditë para datës së mbledhjes me letër rekomande me vërtetim pranimi, dërguar në adresën e treguar në librat e korporatave.

Njoftimi i mbledhjes duhet të deklarojë datën, vendin dhe kohën e takimit dhe lista e çështjeve që do të diskutohen.

24.4 Edhe pa thirrjen formale, reputacioni I asamblese konstituohet rregullisht kur si ajo ndan në të gjithë kapitalin aksionar dhe të gjithë administratorët dhe audituesit, nëse është emëruar,



janë të pranishëm ose të informuar dhe askush nuk kundërshton trajtimin e subjektit. Nëse drejtorët apo auditorët, qoftë i emëruar, nuk janë duke marrë pjesë në këtë takim, ata do të leshojnë deklaratë të përshtatshme me shkrim, që do të mbahen në dosjen e kompanisë, në të cilën ata deklarojnë të jenë të informuar për mbledhjen e artikujve të rendit të ditës dhe kundërshtimi të diskutohet.

25.5 Vendimet e takimit duhet të regjistrohen në procesverbal të nënshkruar nga kryetari dhe sekretari, qoftë i emëruar, ose nga noteri. Raporti duhet të përfshijë datën kur është regjistruar asamblea të gjeni të bashkangjitur identitetin e pjesëmarrësve dhe të kapitalit përfaqësuar nga secila; raporti duhet të tregojnë modalitetet dhe rezultatit e votave dhe duhet të mbulojë, të bashkangjitur, identifikimin e aksionarëve të dobishme, abstenime ose kundërshtues. Procesverbali i takimit, edhe pse i përgatitur me akt për të vepruar nga publiku, duhet të jetë me shkrim pa vonesë në librin e vendimeve të anëtarëve.

25.6 Kuvendi duhet me praninë e aksionarëve që përfaqësojnë të paktën gjysmën e kapitalit aksionar dhe votimin me shumicë absolute. Në lidhje me çështjet e referuara në nenin 22.3 shkronja d), e) dhe f) dhe në çdo rast që kërkojë votën e favorshme të aksionarëve që përfaqësojnë të paktën gjysmën e kapitalit aksionar. Në rast të një vendimi të aksionarëve të marra nga konsultimet me shkrim ose në bazë të pëlqimit me shkrim, vendimet merren me votim të favorshëm të një shumice që përfaqëson të paktën gjysmën e kapitalit aksionar. Për të prezantuar, të ndryshojë ose të shfuqizojë të drejtat e aksionerëve të veçanta në përputhje me nenin 2468, paragrafi i tretë, Kod. Civ. Dhe nevoja e pëlqimit të të gjithë anëtarëve. Mbeten subjekt ndërrimi i ligjit apo të këtij Statuti të cilat, për vendimet e veçanta, të kërkojë shumicën e ndryshmeve specifike. Në rastet kur me ligj në bazë të këtij Statuti të drejtën për të votuar dhe të pezulluar, dispozitën e aplikueshme të nenit 2368, paragrafi 3, Kod. Civ.

Neni 26 VITI FINANCIAR, PASQYRAT FINANCIARE DHE PERFITIMI I SHPËRNDARJES

26.1 Viti financiar përfundon më 31 dhjetor të çdo viti.

26.2 Në fund të çdo viti financiar dhe formalitetet e mëvonshme, duke respektuar ligjin në fuqi

26.3 Buxheti duhet të miratohet nga aksionarët vendim që do të merret brenda 120 ditësh nga fundi i vitit social ose brenda 180 ditëve, nëse kërkojnë kërkesa të veçanta në lidhje me

strukturën dhe qëllimin e kompanisë; në rastin e fundit, megjithatë, drejtuesit duhet të raportojnë në marrëdhëniet e tyre (ose në shënimet shpjeguese shtesë në rast të pasqyrave financiare të përgatitura në formën e shkurtuar) për arsyet e vonësës.

26.4 Fitimi I paraqitur në bilancin e gjendjes, të paktën një shumë korrespondente prej 5% është që të ndahen për rezervën ligjore, kjo e fundit ka arritur kapitalin aksionar.

26.5 Me vendimin e partnerëve me të cilët është miratuar buxheti, partnerët të vendosin për shpërndarjen e fitimeve. Vetëm me të vërtetë është e dobishme mund të arrihet dhe të shpërndahen rezultojnë nga pasqyrat financiare të miratuara, pasi të zbriten pjesën e caktuar për rezervën ligjore. Nëse ju keni të verifikuar çdo humbje të kapitalit social, nuk mund të mbahet në shpërndarjen e fitimeve, derisa kapitali nuk është plotësuar ose reduktuar në përputhje me rrethanat.

26.6 Dividendet nuk mblidhen brenda pesë viteve nga data që bëhet llogaritja do të kthehet në kompani.

Neni 27- MBYLLJA DHE LIKUIDIMI

27.1 Shpërbërja vullnetare e shoqërisë dhe e miratuar nga aksionarët me shumicën e kërkuar për ndryshimin e këtyre Statuteve.

27.2 Në rastin e përmendur në nenin 28.1, si dhe shfaqjen e një nga shkaqeve të tjera të zgjidhjes sipas nenit 2484 Kod. Civ. apo për të ndryshuar ligjin e këtyre statuteve, mbledhjes së aksionarëve, me rezolucion të përshtatshëm që do të miratohet gjithmonë me shumicë të nevojshme për ndryshimin e këtyre Statuteve, thekson:

1. Numri i likuiduesve dhe rregullat operative të kolegjit, në rast konkurrimi likuiduesve;
2. Emërimin e likuiduesve, duke treguar disa nga ata që bëjnë përfaqësimin e shoqërisë;
3. Kompetencat e likuiduesve

27.3 Kompania në çdo kohë mund të revokojë gjendjen e likuidimit, në varësi të fshirjes nga shkaku i shpërbërjes, me vendim të marrë nga të njëjtët me shumicë të nevojshme për ndryshimin e këtij Statuti. Aksioneri kundërshtues ka të drejtë të ndërpritet. Për efektet e tërheqjes e aplikimit të nenit 2487-ter Kod. Civ.

27.4 Dispozicioni në vendimet e aksionarëve, zbatohen takimet e aksionerëve dhe të organeve administrative dhe kontrollit, mutatis mutandis, edhe gjatë likuidimit.

27.5 Do të zbatohen të gjitha dispozitat e tjera të Kapitullit 8, Libri 5, Kod. Civ.

Neni 28-KLAUZOLAT E KOMPROMISIT

28.1 Çdo mosmarrëveshje që lind ndërmjet anëtarëve ose ndërmjet anëtarëve dhe kompanisë të drejtat objekt i të cilit në dispozicion në lidhje me marrëdhëniet shoqërore, me përjashtim të atyre në të cilat ligji parashikon ndërhyrjen e ministrit të detyrës publik, do të duhet të zgjidhet nga presidenti e dhomës që zyrtarizon dhomat e tregtisë, nga komuna në të cilën është



=====

shoqeria.

28.2 Fshirjen e kësaj klauzole te arbitrazhit duhet të miratohen me vendim të aksionarëve me një shumicë prej të paktën dy të tretat e kapitalit aksionar.

Ortaket që mungojne ose kundërshtuesit, brenda 90 ditëve të ardhshme, të ushtrojnë të drejtën e tërheqjes në përputhje me nenin 11. Ndryshimet në kuptim të kësaj klauzole te arbitrazhit duhet të miratohen me vendim të aksionarëve me një shumicë prej të paktën dy të tretat e kapitalit te shoqerise.

28.7 Juridiksioni ekskluziv për çdo mosmarrëveshje nuk zgjidhet me arbitrazh sipas këtij neni dhe ate te selise se regjistruar të shoqërisë.

NENI 29- DISPOZITAT PER FUNDIMTARE

29.1 Per gjithcka qe nuk eshte parashikuar ne statutin do ti referohet normave ne fuqi te ligjit.

KOPJE NË KOMPJUTER NE FORMË TË LEXUESHME NE PERPUTHJE ME DOKUMENTIN ORIGINAL NE FORME LETRE, NE BAZE TE NENIT 23 D. LEGJISLATIV 7 MARS 2005 NR. 82.

PERJASHTOHET VULA ME ORIGINALIN.

TAKSA E PULLES PERJASHTOHET NE BAZE TE DEKRETTIT 22/2007 NEPERMEJT M.U.I

Regjistri i Shoqerive
Arkivi kombetar i dokumentave
Dhoma e Tregetise Industriale Artizanale dhe Bujqesise te PALERMO

Ne baze te nenit 24 DPR 581/95 leshohet kopja e dokumentit, te protokolluar ne Regjistrin e Shoqerive PA/RI/PRA/2007/000037034 ne daten 14/12/2007 dhe vërteton konformitetin e regjistrimit te kryer ne arkivin informatik te Regjistrin te Shoqerive.

Nr. i Faqeve ne kopje: 33

Palermo, 06/06/2016

Konservatori

Drejtori i Zones 2
(Dr. Antonia Maria Scerrino)
-Firma, vula-

REPUBLIKA E SHQIPERISE
MINISTRIA E DREJTESISE
DHOMA E NOTERISE TIRANE



Nr. 1722 Rep
Pulle takse 200 lek.
T. V. SH 20%
Vert. me origj. 300

VERTETIM I PERKTHIMIT

- Perpara meje Notere Maria M. DANO, me seli ne Rr. Kont Urani, Nr. 39, sot me date 16/06/2016, u paraqit personalisht Z. GIOVANI DI FISCO, i panjohur prej meje noteres, per identitetin e te cilit u binda sipas leternjoftimit vetjak qe me paraqiti me nr. Personal AT9497542, i cili me kerkoj perkthimin e dokumentin:

- MEDITERRANEA ENGINEERING SRL

Sipas kerkeses verifikova dhe fotokopjova keto dokumente, te cilat nuk kane shtesa, te fshira apo mangesi. Shtetases ju bene te qarta pasojat qe vijne nga paraqitja e nje dokumenti jo te vertete dhe ajo deklaroi se eshte siguruar ne rruge ligjore, ne rast te kundert ai mban pergjegjesi ligjore. Vertetimi I dokumentit u be ne baze te Nenit 56 te Ligjit 7829 dt, 01.06.1994 "Per Noterine" (I ndryshuar) dhe udhezimit te Ministrise se Drejtesise Nr. 6291 date 17.08.2005, pika 3,4,7, gjithahstu; Vertetoj se ky materjal eshte perkthyer personalisht prej meje, Notere Maria M. Dano, njelloj nga gjuha ITALIANE ne gjuhen SHQIPE dhe nenshkruaj rregullisht, bazuar ne Ligjin "Per Noterine", Neni 65, shtuar me ligjin 8790, date 10/05/2001.

Notere

Maria M. Dano